



## FAVALE DI MALVARO

25 giugno 2023  
Festa  
dell'Emigrante



Servizio a pagina 2

## BUENOS AIRES

9-21 novembre 2023  
Delegazione Cristezanti  
Genovesi a Buenos Aires



Servizio a pagina 16

## VERNAZZA

14 luglio 2023  
Premio Ligure Illustre  
a Cristoforo Basso  
"Tofa"



Servizio a pagina 3

## GENOVA

L'Ensemble del  
Liceo Pertini  
porta la voce dei liguri  
nel mondo negli Usa



Servizio a pagina 12

## Entrotterra Ligure, risorsa strategica

di Giovanni TOTI



“Custode di un autentico patrimonio culturale e paesaggistico che racconta la storia del suo popolo, l'entroterra ligure è un millenario reticolo di borghi che va tutelato con politiche sanitarie, sociali e lavorative. Solo in questo modo le generazioni future potranno vivere di questa preziosa eredità. Accanto agli aspetti più pittoreschi dell'entroterra, Regione Liguria ha pertanto varato un piano strategico di sviluppo per rendere attrattive, anche in chiave occupazionale, le aree interne. È questo il caso dell'iniziativa 'Ma se ghe penso - Tornare a vivere in Liguria' che, coordinando l'attività dei singoli assessorati, si impegna a promuovere il reinserimento abitativo nelle vallate. La Regione rafforza quindi il suo ruolo nella tutela dei Comuni dell'entroterra con azioni concrete, tra cui il sostegno alle imprese, il potenziamento infrastrutturale e i progetti sperimentali di welfare di comunità. Lo stesso Pnrr investe molto nella sanità decentrata: dalla telemedicina al lavoro in corso con le farmacie rurali fino alle case di comunità, ma anche a ospedali e infermieri di comunità, che avvicinano la sanità alle persone.

Questo 'polmone verde' che è l'entroterra, è caratterizzato da antichi castelli, parchi patrimonio Unesco, vicoli lastricati e panorami mozzafiato riscoperti grazie a una capillare operazione di promozione turistica. Consapevole dell'importanza di queste gemme culturali, la Regione si impegna pertanto a implementare politiche che ne assicurino la conservazione e che

Continua a pag. 2

## NARRA(RE) LA SPEZIA E PROVINCIA

La presente edizione contiene i restanti 16 Comuni che completano il progetto di rappresentare tutti i Comuni della provincia di La Spezia con il nostro giornale, da condividere con tutti i nostri associati e amici in tutto il mondo. Attraverso il QR Code sarà possibile collegarsi al sito internet di ciascun Comune per avere tutte le informazioni richieste

**narra(re) SPEZIA E PROVINCIA**  
Seconda parte: 16 di 32 comuni

10. CARRO  
11. CARRODANO  
12. CASTELNUOVO MAGRA  
13. DEIVA MARINA  
14. FOLLO  
15. FRAMURA  
16. LERICI  
17. LEVANTO  
18. LUNI (già ORTONOVO)  
19. MAISSANA  
20. MONTEROSSO AL MARE  
21. PIGNONE  
22. PORTO VENERE  
23. RICCO DEL GOLFO DI SPEZIA  
24. RIOMAGGIORE  
25. ROCCHETTA DI VARA

Esplora la mappa interattiva!

## Il nostro impegno per i Liguri nel Mondo

di Alessio PIANA

Tra le deleghe del mio nuovo incarico da assessore allo Sviluppo economico di Regione Liguria, c'è anche l'emigrazione. Un ambito su cui l'ente regionale da tempo attua e promuove iniziative per preservare, rinsaldare



e valorizzare i legami e i rapporti con i cittadini di discendenza ligure all'estero e su cui cercherò di dare il mio contributo, forte della conoscenza pregressa con il presidente dell'associazione "Liguri nel Mondo" Mario Menini e con altri soggetti istituzionali del settore. In continuità con quanto fatto in passato, rinnoveremo certamente gli impegni economici previsti dal programma annuale dell'emigra-

zione, con cui già oggi favoriamo scambi culturali, economici e turistici. Tra le iniziative inserite all'interno del programma 2023, oltre alla pubblicazione di questo semestrale, rientra la mappa interattiva "Narra(re)Spezia" con cui raccontiamo passato e presente dei comuni liguri, con il focus di quest'anno riservato alla provincia

Continua a pag. 2

FAVALE DI MALVARO

## Festa dell'Emigrante 2023

Si è svolta domenica 25 giugno 2023 la 61<sup>a</sup> Festa dell'Emigrante nel Comune di Favale di Malvaro per ricordare i tanti che se ne sono andati.

Dall'estero, dal Perù, sono arrivati le sue figlie, Gloria e An-

drea Lucia, discendenti di Benedetto Pessagno, che fu sindaco di Ne e benefattore della Val Graveglia,

Il Premio Radici è stato consegnato a Cristina Bolla Presidente Genova Liguria Film Commission



La torta



Sindaci della Valfontanabuona



Consegna del Premio Radici (da sx Ubaldo Crino Sindaco di Favale di Malvaro, Giovanni Boitano Consigliere Regionale, Cristina Bolla Presidente Genova Liguria Film Commission e Mario Menini Presidente ALM)



Mario Menini (Presidente ALM) durante il suo discorso



I Sindaci della Valfontanabuona davanti al Santuario Nostra Signora del Rosario



Le autorità durante la Santa Messa



Ivano Dalla Giovanna, Anna Maria Campello, Mario Menini

## SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Entroterra Ligure

ne incentivino lo sviluppo sostenibile, sia con i soggiorni turistici, sia con il ritorno di una buona percentuale di quei concittadini trasferiti all'estero per motivi di studio o lavoro. In questo percorso di ripopolamento consapevole, che si rivolge anche ai 150 mila liguri in giro per il mondo, la vitalità turistica gioca un ruolo centrale. Ecco, quindi, che i borghi diventano i protagonisti assoluti delle campagne di marketing "Un mare di verde", con particolare riferimento ai parchi nella stagione primaverile, e "Un mare di borghi", per valorizzare l'entroterra e il

mondo dell'outdoor nella stagione del trekking, ovvero l'autunno. Far conoscere una destinazione turistica significa sostenerne gli abitanti e mostrarne le bellezze, un ottimo volano per attrarre nuove famiglie interessate a vivere la Liguria tutto l'anno.

Regione Liguria sta percorrendo tutte le strade possibili e lo fa anche con il sostegno del Ministero degli Esteri, che nel 2024 avvierà una campagna dedicata al cosiddetto turismo delle Radici. Questa sarà rivolta ai discendenti italiani che vivono all'estero affinché possano tornare in Italia a riscoprire, appunto, le proprie radici. E

ci sarà anche la Liguria nelle iniziative organizzate in giro per il mondo (Argentina, Australia, Brasile, Canada e Stati Uniti), perché il turismo di ritorno può essere una risorsa importante per il territorio: porta nuova linfa al tessuto dell'ospitalità, come a quello commerciale e sociale. Siamo onorati di poter collaborare con l'Associazione Liguri nel Mondo, certi che saprà cogliere lo spirito di queste idee, sostenendo la nostra missione di promozione dell'entroterra solcando - come da tradizione della nostra terra - mari e oceani".

**GIOVANNI TOTI**  
Presidente della Regione Liguria

## Emigrati liguri

spezina. Così come rientrano le borse di studio per partecipare al corso di lingua italiana organizzato dal CISI (Centro Internazionale Studi Italiani) dell'Università di Genova. In particolare, con quest'ultimo contributo, abbiamo permesso a una decina di studenti stranieri (liguri di seconda o terza generazio-

ne) di venire a settembre a conoscere la nostra regione. Inoltre, con il progetto "Ma se ghe penso", presentato a Montebruno a luglio scorso, abbiamo avviato un'azione di coordinamento tra assessorati, che rappresenta un unicum in Italia, per facilitare il ritorno al lavoro e alla vita nell'entroterra. Sono circa 150 mila i liguri

regolarmente censiti in giro per il mondo, circa il 10% dell'attuale popolazione residente in regione: grazie a questo pacchetto di incentivi, ci auguriamo di poter contribuire ad esaudire i sogni di chi desidera tornare a vivere e lavorare in Liguria.

**ALESSIO PIANA**  
Assessore allo Sviluppo Economico Regione Liguria

03 SETTEMBRE 2023 - VALBREVENNA  
Mundantigù

Domenica 3 settembre 2023 si è svolta l'edizione numero 19 di **Mundantigù** a **Valbrevenna**, manifestazione che si svolge presso gli Impianti Sportivi Comunali e Piscina di Molino Vecchio (località Baio). Mundantigù è la festa che rinnova le **tradizioni storico culturali** dell'antica vita in valle, con la riscoperta di sapori e mestieri antichi. Sono presenti **allevatori**, produttori e **artigiani locali**, oltre all'esposizione di **animali** (buoi, mucche, cavalli, asini, caprette e animali da cortile) e carri d'epoca, **stand gastronomici** e **laboratori artigianali** aperti ai visitatori. Per l'Associazione Liguri nel Mondo era presente il Presidente Internazionale Mario Menini



Il Presidente Mario Menini mentre consegna al Sindaco Michele Brassesso il gagliardetto della ALM e la maglietta al Vice Sindaco Aldo Piaggio.

ASSOCIAZIONE LIGURI  
NEL MONDO

A.P.S. N. iscrizione R.U.N.T.S. 37208 GENOVA

Via Caffaro, 9/2 - 16124 Genova  
Tel. 010.2476571 - Fax: 010.2476549  
e-mail: info@stim-menini.it  
info@ligurinelmondo.it  
pagina web: www.ligurinelmondo.it

Quota sociale: € 60,00

BPER - IBAN: IT39K053870140000047003636

INTESA SAN PAOLO / UBI -  
IBAN: IT60R 03111 01401 000000005236  
Modulo di iscrizione sulle pagine web  
Gens Ligustica in Orbe  
Organo di Stampa dell'Associazione A.P.S. C.F.  
95095190104

Direttore editoriale e responsabile: Mario Menini  
Aut. Trib. di Genova n°5/95 del 16/02/1995

Direzione, Redazione, Amministrazione  
c/o Ass. Liguri nel Mondo.

Impaginazione e stampa: Grafica L.P.  
Via Pastorino, 200-202 r - 16162 Genova  
Tel. 010.7450231-3357881143  
e-mail: graficalp@graficalp.191.it

Anno XXXII Dicembre 2023  
Il simbolo dell'Associazione è stato ideato da Mara  
Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica"  
è spedito in 43 Paesi dei 5 Continenti

VERNAZZA, 14 LUGLIO 2023

# Iscrizione nel Libro d'Oro a Cristoforo Basso al secolo "Tofa"

A CURA DEL COMUNE DI VERNAZZA

«I giovani cercano la storia su Wikipedia, noi abbiamo Tofa con una risposta sempre pronta, precisa, sottilmente ironica, quando e se serve.

Il salmastro del mare delle Cinque Terre conserva e preserva benissimo la sua preziosa memoria, affollata di fatti e persone che riguardano Vernazza e il suo territorio.»

Queste le parole con cui il sindaco Francesco Villa ha aperto la cerimonia a Vernazza per l'assegnazione dei titoli di Socio Onorario dell'Associazione Liguri nel Mondo con inserimento nel Libro d'Oro a Cristoforo Basso (al secolo "Tofa") poeta vernazzese di 95 anni e allo stesso Sindaco Francesco Villa.

La cerimonia che si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale del Comune di Vernazza, oltre alla presenza del Presidente Mario Menini e di tutto il gruppo dei Liguri nel Mondo, ha potuto rallegrarsi anche della presenza del Consigliere della Regione Liguria, Sauro Manucci e del noto fisarmonicista Franco Piccolo che ha eseguito alcuni brani tipici del suo repertorio.

È stata una cerimonia coinvolgente e densa di ricordi che hanno reso ancora più manifesta la riflessione, sempre più attuale, che si può essere appassionati cittadini del mondo pur conservando nel cuore (e non solo) il legame con le proprie origini.



Il gruppo dei Liguri a Vernazza



Il poeta Tofa con la famiglia, Mario Menini, il Sindaco Villa e il Consigliere Regionale Manucci



Da sx Tofa, Mario Menini, Francesco Villa



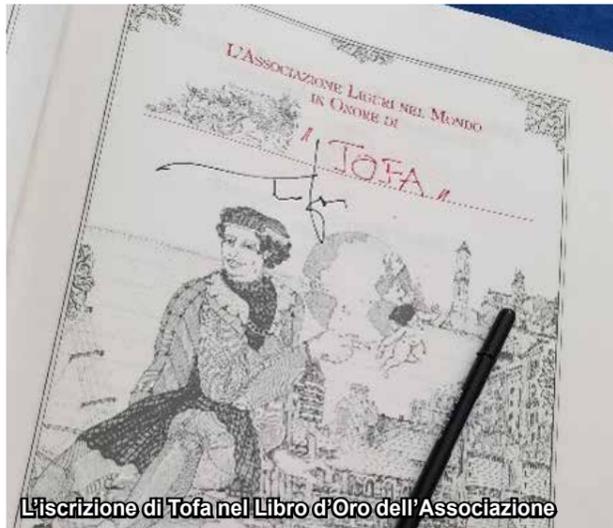
Da sx Mario Menini, Tofa, il Sindaco Villa e il Consigliere Regionale Manucci



L'iscrizione del Sindaco Villa nel Libro d'Oro dell'Associazione



Tofa firma il Libro d'Oro dell'Associazione



L'iscrizione di Tofa nel Libro d'Oro dell'Associazione



Da sx Tofa, Mario Menini e Franco Piccolo alla fisarmonica

## "Saturno Day" a San Marco d'Urri

Il Comune di Neirone in collaborazione con il Circolo La Valle Pro Loco di Neirone e Circolo Acli di San Marco d'Urri sabato 29 luglio ha organizzato un appuntamento culturale e conviviale nel ricordo di Leopoldo Peter Saturno, emigrante negli Usa, fondatore della Bank of America, che nel 1959 regalò 750 mila euro a tutti i 284 abitanti del paese.

Una bella favola che è stata ricordata con una messa in memoria di Leopoldo "Peter" Saturno con deposizione di corone davanti al busto dedicato al benefattore.

A seguire, concerto e danze in costumi storici del gruppo folcloristico Città di Genova con interventi delle autorità.



La torta



Il pubblico (in prima fila da sx Stefano Sudermania Sindaco di Neirone, Mario Menini Presidente ALM con la moglie Anna Maria De Foresta e Giovanni Boitano Consigliere Regionale)



Gruppo Folcloristico Città di Genova



Da sx Sonia e Giorgio Bellocchio (soci ALM) Giovanni Boitano (Consigliere Regionale) Stefano Sudermania (Sindaco di Neirone) Bruno Ferretto (socio ALM) Luisa Dasso (socio ALM) e Mario Menini (Presidente ALM)

# CARRO

- 10 -

Paese natale dei genitori di Nicolò Paganini, Carro è un comune di montagna, di antiche origini e si estende a nord-ovest della provincia,

ai margini dell'Appennino ligure, nella valle del fiume Vara, a confine con la provincia di Genova.

Le sue origini risalgono

presumibilmente all'epoca della colonizzazione romana, al termine della quale seguì le vicende dei territori circostanti, passati nel corso

dei secoli da una nobile famiglia all'altra. Sul finire del Medioevo acquistò una certa rilevanza, divenendo, dopo essersi ribellata ai signorotti locali, un'importante podesteria della repubblica marinara di Genova, di cui faceva parte già nella prima metà del XIII secolo. Si amministrò autonomamente dalla metà del Quattrocento alla fine del Seicento e nel 1814, a conclusione dell'invasione napoleonica, fu annessa al regno di Sardegna, con tutta la Liguria. Tra le testimonianze storico-architettoniche degni di nota sono: il santuario di Cerreta; la chiesa di San Lorenzo, ricostruita nel XVI secolo su un precedente edificio di culto; la chiesa di San Giorgio, a Castello;

la chiesa di Santa Maria, del XIII secolo, a Ziona.

Dal 2001, ogni anno, dal 14 luglio al 14 agosto, si tiene il Festival paganiniano durante il quale vengono organizzati svariati concerti nei diversi borghi della vallata e della costa. Alla manifestazione è sempre invitato il



S. Lorenzo



Santuario di Cerreta



Targa



**Festa Patronale**  
San Lorenzo  
10 agosto

vincitore del Premio Paganini di Genova.

Carro inoltre offre a quanti vi si rechino la possibilità di trascorrere rilassanti soggiorni, godendo del clima mite e delle bellezze dell'ambiente naturale.

# CARRODANO

- 11 -

Di antiche origini, collinare, offre un panorama basso-collinare di indiscutibile fascino, con morbidi pendii, ricchi di vigneti e oliveti. Si estende a nord-ovest della provincia, ai margini dell'Appennino ligure, nella valle del fiume Vara, vicino alle Cinque Terre.

Di presunte origini preromane, secondo alcuni studiosi deriva il toponimo dalla presenza nella zona, all'epoca delle invasioni barbariche, di un accampamento di carri, provenienti dalla pianura padana. Nel corso del Medioevo, al pari dei territori circostanti, fu an-

nessa alla repubblica marinara di Genova, che la sottopose al dominio della nobile famiglia dei Da Passano, cui vennero concessi vari privilegi. La sua storia, nella quale mancano eventi di particolare rilievo, non si discosta da quella del resto della Liguria che, dopo

alterne vicende politiche e militari, legate alla presenza in Italia nel corso dei secoli di più eserciti stranieri, tra cui quello spagnolo e quello francese, e alle frequenti scorrerie dei pirati lungo le coste, fu invasa da Napoleone sul finire del XVIII secolo, passando nel 1814 al regno di Sardegna e seguendo i successivi eventi nazionali e internazionali. Del suo patrimonio storico-architettonico meritano di essere citati la chiesa di San Bartolomeo nella frazione di Carrodano Superiore, risalente al XIV secolo, e il santuario della Madonna di Roverano, Chiesa parrocchiale di Santa Felicità nel capoluogo, ruderi dell'ospizio di San Nicola nella frazione di Carrodano Superiore, la Chiesa dei Santi Andrea e Aurelio nella borgata di Ferriere e la Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista nella frazione di Mattarana.

Sui ripidi pendii e numerosi terrazzamenti vengono coltivati ulivi, agrumi e viti.

**Festa Patronale**  
Santa Felicità  
prima domenica  
di agosto



Roverano



S. Bartolomeo



Veduta

# CASTELNUOVO MAGRA

- 12 -

Centro collinare, di origini medievali, è attraversata dal fiume Magra e si estende nella valle omonima.

Sorta nella prima metà dell'undicesimo secolo, deriva la prima parte del toponimo dal latino CASTRUM NOVUM, 'nuovo villaggio fortificato', in riferimento al castello fattovi costruire nel 1100 dal vescovo

Gualterio e ultimato da Enrico da Fuceccio per difendere le proprietà vescovili dalle mire espansionistiche dei feudatari laici; la seconda parte invece è riferita chiaramente alla sua ubicazione nei pressi del fiume Magra. Intorno al castello si raggrupparono famiglie di agricoltori, che, stanchi di subire i soprusi dei Malaspina, diedero

inizio alla costruzione del nuovo borgo. Agli inizi del XIV secolo Dante Alighieri, legato dei Malaspina firmò a Castelnuovo la pace con il vescovo Antonio Camilla: atto che segnò il crollo dell'egemonia ecclesiastica nella Lunigiana. Dopo essere rimasta sede vescovile per un altro secolo, fu attratta nell'orbita del comune di Sarzana, di cui seguì

tutte le vicende. Nel patrimonio storico-architettonico, oltre ai resti del castello e delle mura medievali, spiccano: la chiesa di Santa Maria Maddalena, con l'annesso oratorio dei Rossi; l'oratorio dei Bianchi; i palazzi Tonarelli, Ferrari, Natalini; palazzo Ingolotti Cornelio, sede del municipio, che al suo interno conserva pregevoli affreschi.

Tra gli eventi ricorrenti vanno segnalate: "Benvenuto Vermentino", due giorni di eventi, degustazioni, laboratori del gusto, prodotti tipici e convegni che hanno come protagonista il vitigno del Vermentino. Piazza Querciola ospita invece spazi dedicati ai produttori di olio extravergine d'oliva del Territorio e di altri prodotti tipici locali quali miele, prosciutto Castelnovese, Lardo di Colonnata, formaggi e

salumi della Val di Vara.

Numerose inoltre le iniziative organizzate per arricchire la manifestazione: laboratori di cucina e show cooking, trekking tra i vigneti, visite guidate, teatro e musica.

Rammentiamo inoltre la festa di Santa Maria Maddalena e la rassegna "Artinfiera", che hanno luogo a luglio.



Palazzo Ingolotti Cornelio



Santa Maria Maddalena, navata



Piazza Querciola

## DEIVA MARINA



Sant'Antonio Abate

Comune costiero, di origini medievali, si estende a nord del Parco delle Cinque Terre e di Levanto, a confine con la provincia di Genova

Sorta presumibilmente nel IX secolo, con finalità di controllo lungo la strada costiera (percorsa dalle carovane dirette dalla Toscana a Genova), seguì le sorti della repubblica marinara di Genova, a cui appartenne per tutto il Medioevo e che promosse la costruzione di due torri di difesa. Il passaggio di eserciti stranieri (tra cui quello spagnolo e quello francese) e le continue incursioni piratesche lungo le coste causarono crisi economiche e demografiche che frenarono lo sviluppo del territorio. Nel

1814, al termine dell'invasione napoleonica, fu annessa al regno di Sardegna. Nel patrimonio storico-architettonico spiccano: le due torri medievali, di cui una a pianta quadrata e l'altra a pianta circolare; la chiesa di Sant'Antonio Abate, costruita nella prima metà del XVIII secolo, che al suo interno conserva

un organo monumentale Agati della prima metà dell'Ottocento.

Nota stazione balneare, registra un significativo movimento turistico. Deiva ha aderito come partner al santuario dei cetacei Pelagos che conta 124 comuni francesi, 111 italiani più il Principato di Monaco.

Il calendario delle manifestazioni e degli eventi ricorrenti prevede, nel mese di agosto, la mostra mercato "Mare nostrum".

**Festa Patronale**  
Sant'Antonio  
17 gennaio



Le due torri medievali, a pianta quadrata e a pianta tonda

- 13 -



## FOLLO

Attraversata dal fiume Magra, Follo ha sede in località Piano di Follo. Le sue origini risalgono al Medioevo: dopo essere stata a lungo sotto l'autorità dei vescovi di Luni, che la inserirono nel sistema difensivo dell'antica città romana, fu annessa alla repubblica marinara

di Genova, che le concesse vari privilegi. La storia successiva, nella quale mancano eventi di particolare rilievo, non si discosta da quella dei territori circostanti, passati nel corso dei secoli tra i possedimenti di più nobili famiglie e coinvolti nelle varie lotte di potere

scoppiate nella zona. Invasa da Napoleone sul finire del XVIII secolo, fu annessa al regno di Sardegna nel 1814, con tutta la Repubblica ligure. Partecipò successivamente agli avvenimenti nazionali e internazionali dell'Ottocento e della prima metà del Novecento, in

particolare all'ultimo conflitto mondiale, al termine del quale intraprese ben presto la strada della ricostruzione, seguita dallo sviluppo industriale. Tra

**Festa Patronale**  
San Martino  
11 novembre

i monumenti, accanto agli altri edifici di culto, va segnalata l'antica chiesa di San Martino, la cui esistenza è documentata già prima del X secolo, che al suo interno conserva pregevoli affreschi del XV secolo.

Offre a quanti vi si rechino la possibilità di visitare il Parco Fluviale della Magra. Il calendario degli eventi e delle manifestazioni ricorrenti prevede, nel mese di maggio, la fiera di Sant'Isidoro, tra l'11 novembre.

- 14 -



San Martino



S. Leonardo



Affresco nella Chiesa di S. Martino

## FRAMURA

"Comune sparso" costiero con sede in località Setta; di antica origine si estende a nord della regione delle Cinque Terre, nella parte centro-occidentale della provincia, quasi a confine con quella di Genova.

Le sue origini risalgono indietro nel tempo, come testimoniato dal campanile della parrocchiale di San Martino de Muris, ricavato da una torre alto-medievale; la stessa chiesa è citata già in un documento del

XII secolo. Posta a confine tra i possedimenti di Luni e quelli di Genova, entrò a far parte della podesteria dei Da Passano e dei Lagneto, che vi governarono fin verso la fine del XIII secolo. In quegli anni acquistò particolare

rilievo la località Costa, che fu eretta a capoluogo della nuova podesteria di Framura, ormai annessa definitivamente alla repubblica marinara di Genova. La storia successiva seguì quella del resto della Liguria, annessa al regno di Sardegna al termine dell'invasione napoleonica, dopo alterne vicende politiche e militari, legate alla presenza in Italia di più eserciti stranieri e alle continue incursioni piratesche lungo le coste che, con le conseguenti crisi economiche e demografiche, frenarono nel tempo lo sviluppo della zona. Nel patrimonio storico-architettonico, oltre alla pieve di San Martino de

Muris, (presumibilmente anteriore all'undicesimo secolo e rimaneggiata nel Quattrocento e nel Cinquecento), spiccano la quattrocentesca torre di guardia e la cappella di Nostra Signora della Neve, ad Anzo.

Registra un significativo movimento di turisti, attratti dalle bellezze dell'ambiente naturale e dal clima mite.

- 15 -



Spaggia

**Festa Patronale**  
San Martino  
11 novembre



S. Martino de Muris



Nostra Signora della Neve

## LERICI

Cittadina costiera a cui è stato concesso il titolo di Città con Decreto del Presidente della Repubblica; nota località balneare, di origini alto-medievali, si estende nella parte meridionale della provincia, nella valle del fiume Magra, tra il mar Ligure e i comuni di La Spezia, Arco-

la, Sarzana e Ameglia. Le sue origini risalgono VII secolo d.C. e per il secolo successivo le fonti d'archivio documentano la distruzione della locale chiesa di Santa Marta a opera dei saraceni. Dopo essere stata assoggettata ai signori di Vezzano e Arcola, intorno alla

metà del XII secolo fu da questi venduta ai genovesi, suscitando il risentimento dei Malaspina, alleati di Pisa nella lotta contro Genova per il controllo sul mar Tirreno. Acquisita ben presto una grande rilevanza strategica e commerciale, fu al centro di continue contese

tra Genova e Pisa. Nella prima metà del XIII secolo passò ai pisani, che dettero iniziale la costruzione di una base navale e di un castello, ultimato dai genovesi, che ne recuperarono il possesso nel 1254. In seguito divenne dominio dei Visconti, cui subentrarono i Fieschi sul

finire del XIV secolo. Tornata ai genovesi, fu poi conquistata da Carlo VIII, registrando dagli inizi del XV secolo numerosi cambi di proprietà: dopo un periodo di governo fiorentino, passò infatti nuovamente ai genovesi, seguiti dagli aragonesi e dai Fregoso. Entrò definitivamente a far parte della repubblica marinara di Genova nel 1469. Tra il XVII e il XVIII secolo conobbe una grande crescita urbanistica e, annessa al regno di Sardegna al termine dell'invasione napoleonica, partecipò attivamente ai moti risorgimentali. Nel patrimonio storico-architettonico, oltre al castello, spiccano: gli oratori di San Rocco e San Bernardo; la chiesa di San Francesco, ricostruita nella prima metà del XVII secolo; villa Marigola; il cinquecentesco castello di San Terenzo; la chiesa di Santa Ma-

ria Assunta, del XVII secolo; la chiesa di San Lorenzo, del XII secolo, a Carpion; la torre saracena di Tellaro, con i resti della quattrocentesca torre Gorpina. Nota stazione balneare, è protagonista di vari eventi ricorrenti, tra cui la sagra marinara di Sant'Erasmo, che si svolge a luglio, e la sagra della lumaca, che ha luogo nel mese di agosto. La Patrona è la Madonna di Maralunga, la cui festa si celebra il 25 marzo con l'omonima fiera.

- 16 -



Castello di S. Terenzo



S. Rocco



S. Francesco

Centro costiero, località balneare, di antica origine, si estende sulla Riviera di Levante, immediatamente a nord della regione delle Cinque Terre, tra il mar Ligure e i comuni di Bonassola, Framura, Carrodano, Borghetto di Vara, Pignone e Monterosso al Mare.

Sorta probabilmente in epoca preromana, fu anticamente denominata CEULA, come risulta da un documento dell'undicesimo secolo; la denominazione attuale invece deriva dalla sua ubicazione a "levante" di Genova. Nel corso del Medioevo, dopo essere stata infeudata ai Malaspina, che ne conservarono il possesso fin verso la metà del XII secolo, passò alla nobile famiglia dei Da Passano, ponendosi spontaneamente sotto il dominio della repubblica marinara di Genova agli inizi del XIII secolo. Seguendo le vicende di quest'ultima, registrò ben presto una crescita economica grazie allo sviluppo

dei traffici marittimi e, divenuta libero comune nel 1247, rimase tale fino all'avvento di Napoleone sul finire del XVIII secolo. Nel 1814, con tutta la Repubblica ligure, fu annessa al regno di Sardegna. La storia successiva la vide partecipare agli avvenimenti nazionali e internazionali dell'Ottocento

e della prima metà del Novecento, in particolare all'ultimo conflitto mondiale, al termine del quale ha conosciuto un grande sviluppo urbanistico. Tra i monumenti degni di nota sono: il castello del XIII secolo; i resti delle mura; le chiese di Sant'Andrea, Nostra Signora della Costa, San Giacomo; la

chiesa dell'Annunziata, con l'annesso convento; la chiesa di San Siro, a Montale, e quella di San Nicolò, a Chiesa Nuova; la loggia medievale del Duecento; la seicentesca villa Da Passano; alcuni antichi palazzi, tra cui il palazzo del Re, attribuito al re longobardo Liutprando, e i ruderi del castello medievale

di Celasco.

Il calendario degli eventi e delle manifestazioni ricorrenti prevede, nel mese di agosto, la fiera "Mare nostrum". Il 30 novembre si tengono i festeggiamenti in onore di S. Andrea.

**Festa Patronale**  
San Giacomo  
25 luglio

- 17 -



Chiesa dell'Annunziata e convento



S. Andrea



Castello

## LUNI (GIÀ ORTONOVO)

La sua storia più antica è legata alle vicende di Luni che, fondata dai romani nel 177 a.C. nel corso della guerra contro i liguri apuani, registrò in epoca imperiale un grande sviluppo, legato all'intensificarsi del commercio del marmo.

In seguito alla decadenza di Luni, sancita dal trasferimento della sede vescovile nella vicina Sarzana agli inizi del XIII secolo, nacquero sulle colline circostanti nuovi borghi, tra cui quello di Ortonovo, sorto dopo il X secolo e il cui toponimo, che deriva dal latino HORTUS NOVUS, fa riferimento ai miglioramenti agrari che interessarono la zona.

Rimase sotto l'autorità dei vescovi fino al 1404, quando fu conquistata dai fiorentini, che ne conservarono il possesso fin verso la metà del XV secolo.

Fu poi annessa alla repubblica

marinara di Genova. Sul finire del XVIII secolo fu invasa da Napoleone e, annessa al regno di Sardegna nel 1814.

Tra le testimonianze storico-architettoniche degni di nota sono: la pieve di San Martino, a Casano; il santuario della Madonna del Mirteto (del XVI secolo), la settecentesca chiesa di San Lorenzo e la torre di Guinigi, ad Ortonovo; la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, risalente al XVI o XVII secolo, a Nicola; l'anfiteatro, il foro, il CAPITOLIUM, il teatro e il

grande tempio di epoca romana, a Luni; i ruderi del castello di Volpiglione.

Al centro di un significativo movimento turistico, grazie alla suggestiva cornice paesaggistica, alla mitezza del clima e alle testimonianze del passato, assume un ruolo attivo nei rapporti con i comuni vicini per le sue attività produttive, in particolare per la presenza degli insediamenti industriali.

Fra gli eventi ricorrenti vanno segnalate: le fiere di San Giovanni Bosco e San Guglielmo,

che si svolgono rispettivamente a gennaio e febbraio, la festa dell'Annunciazione, che si tiene a marzo; la fiera di San Pietro; la fiera di San Rocco, che ha luogo ad agosto.

**Festa Patronale**  
Madonna del mirteto  
8 settembre

- 18 -



Pieve di San Martino



Santuario di N.S. del Mirteto



Anfiteatro



Torre di Guinigi

# MAISSANA

Comune di montagna, di origini medievali, si estende a nord-ovest della provincia, nell'alta valle del fiume Vara, ai margini dell'Appennino ligure, in prossimità del Parco naturale regionale dell'Aveto,

Sorta probabilmente intorno al XV secolo, fece parte delle proprietà dei Fieschi, noti per la congiura ordita contro la nobile famiglia genovese dei Doria. La sua storia, nella quale mancano eventi di particolare rilievo, non

si discosta da quella dei territori circostanti: passata infatti sotto il dominio della repubblica marinara di Genova, ne seguì le sorti, e, Nel XVI secolo, fu annessa alla podesteria di Castiglione Chiavarese. Nei

secoli successivi risenti delle alterne vicende politiche e militari dell'intera Liguria che, a causa della presenza su tutto il territorio italiano di eserciti stranieri, fu costretta ad affrontare ricorrenti crisi economiche e demografiche, le quali frenarono per molto tempo lo sviluppo della zona. Invasa da Napoleone

sul finire del XVIII secolo, entrò a far parte del regno di Sardegna nel 1814. Da visitare la chiesa di San Lorenzo, del XVII secolo.

Offre a quanti vi si rechino la possibilità di visitare il vicino Parco Naturale dell'Aveto e di trascorrere rilassanti soggiorni godendo delle bellezze dell'ambiente naturale e del clima mite.



Santa Maria Assunta



S. Bartolomeo



Veduta



- 19 -



S. Lorenzo

**Festa Patronale**  
San Bartolomeo  
24 agosto

# MONTEROSSO AL MARE

Comune costiero, nota stazione balneare (è una delle Cinque Terre), di origini medievali, offre un panorama basso-collinare di indiscutibile fascino, con le sue spiagge sabbiose, i ripidi pendii e i numerosi terrazzamenti punteggiati da oliveti, agrumeti e vigneti. L'abitato, che con il castello medievale

ricorda la funzione difensiva dell'insediamento, ha un andamento plano-altimetrico tipico collinare. Si estende sulla Riviera di Levante a nord di La Spezia, nelle Cinque Terre, tra il mar Ligure e i comuni di Levanto, Pignone e Vernazza.

Sebbene citata per la prima volta, col nome di Monte Rus-

so, in un documento della metà dell'undicesimo secolo, ha origini più antiche: fu, infatti, presumibilmente fondata dai profughi dell'emiliana Albareto (PR) che, costretti ad abbandonare il loro borgo, distrutto dai longobardi di Rotari nel VII secolo d.C., si rifugiarono intorno al locale santuario di Soviore, scendendo in seguito verso la costa. Le notizie relative al Medioevo vedono il territorio al centro di continue contese: dopo aver fatto parte delle proprietà degli Oberten-

ghi, passò tra i possedimenti dei Lagneto e dei Da Passano e fu poi assoggettata al dominio dei genovesi, cui subentrarono i pisani. Conquistata da Luni, fu successivamente annessa alla repubblica marinara di Genova e, seguendone le vicende, entrò a far parte del regno di Sardegna nel 1814, partecipando ai successivi avvenimenti nazionali e internazionali dell'Ottocento e del Novecento. Nel patrimonio storico-architettonico spiccano: il castello, costruito dai genovesi, munito di torri; la

parrocchiale di San Giovanni Battista, risalente al XIII o XIV secolo; l'antico santuario della Madonna di Soviore, rimaneggiato nel XIV secolo, accanto al quale sorge una cappella votiva barocca; la seicentesca chiesa di San Francesco e il convento dei cappuccini.

Nell'economia locale l'agricoltura conserva un ruolo importante: si producono cereali (in particolare frumento), foraggi, ortaggi, olive, agrumi, altra frutta, soprattutto uva; è praticato anche l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli.

Nota stazione balneare e polo turistico tra i più celebrati della zona, offre a quanti vi si rechino la possibilità di trascorrere piacevoli soggiorni, godendo di un incantevole scenario naturalistico e di un clima molto mite.



Vista



Santuario della Madonna di Soviore



S. Francesco



- 20 -

**Festa Patronale**  
San Giovanni Battista  
24 giugno



S. Giovanni Battista

# PIGNONE

Antico borgo della Val di Vara vicinissimo alle Cinque Terre le sue origini risalgono indietro nel tempo: fu infatti abitata già in epoca preromana, come testimoniano i numerosi reperti archeologici rinvenuti nella zona. Posta all'incrocio di importanti strade che collegavano l'entroterra alla riviera, nel corso

del Medioevo seguì le sorti dei territori circostanti, annessi alla repubblica marinara di Genova e coinvolti nelle lotte di potere tipiche del periodo, col conseguente passaggio da una nobile famiglia all'altra. Nei secoli successivi risenti delle alterne vicende politiche e militari della Liguria, che a causa della presenza nel

territorio di più eserciti stranieri e delle continue scorribande di pirati lungo le coste, fu costretta ad affrontare crisi economiche e demografiche che ne ritardarono lo sviluppo. Invasa da Napoleone sul finire del XVIII secolo, entrò a far parte del regno di Sardegna nel 1814, partecipando poi agli avvenimenti nazionali e internazionali dell'Ottocento e della prima metà del Novecento. Nel patrimonio storico-architettonico spiccano: la trecentesca parroc-

chiale di Santa Maria Assunta; il ponte medievale che era il simbolo di Pignone che è andato distrutto durante l'alluvione del 2011 ma è stato ricostruito e si può quindi ammirare all'entrata del paese, la loggia rinascimentale che sulla facciata principale presenta un'edicola con una lapide che ricorda la vecchia via che congiungeva Sestri Levante a Sarzana; le chiese della Madonna di Trezzo e della Madonna del Buon Consiglio anche detta

Madonna del ponte; la chiesa di San Michele, la cui esistenza è documentata già per il IV secolo, rimaneggiata nel Settecento; i ruderi del castello di Corvara.

Merita di essere visitata per la sua suggestiva cornice paesaggistica, ed inoltre in occasione di un appuntamento tradizionale, la mostra mercato "Gli orti di Pignone", che si svolge a settembre. La festa patronale, intitolata all'Assunzione di Maria Santissima, si celebra il 15 agosto.



Madonna del Ponte



Parrocchiale di Santa Maria Assunta



Loggia rinascimentale



- 21 -

# PORTO VENERE

Scritto anche Portovenere, è una località balneare di antiche origini che si estende sulla Riviera di Levante, all'estremità occidentale del golfo di La Spezia, ai margini del promontorio delle Cinque Terre, tra il mar Ligure e il capoluogo

di provincia.

Presumibilmente fondata dai romani, è citata già nel II secolo a.C., PORTUS VENERIS; gli insediamenti di monaci benedettini sulle isole di Palmaria, del Tino e del Tinetto risalgono invece all'inizio dell'epoca cri-

stiana. Nel corso del Medioevo, dopo essere stata infeudata ai signori di Vezzano, nella prima metà del XII secolo fu da questi ceduta ai genovesi, sotto i quali acquistò grande importanza strategica e, dotata di fortificazioni, divenne uno dei capisaldi della lotta contro Pisa.

Saccheggiata dagli aragonesi nel XV secolo, perse la sua rilevanza militare e seguì nei secoli successivi le vicende della repubblica marinara di Genova. Nel 1814, al termine dell'invasione napoleonica, fu annessa al regno di Sardegna,

partecipando ai successivi avvenimenti nazionali e internazionali.

Nel patrimonio storico-architettonico degni di nota sono: il castello, edificato nel XV secolo su una fortezza del XII secolo la cui pianta è a forma pentagonale da cui, sui salienti a valle, sporgono tre bastioni, mentre su quelli rivolti a monte domina un robusto torrione circolare che faceva già parte del precedente castello medievale; la porta medievale, degli inizi del XII secolo, da cui si accede al centro storico; la chiesa di

San di Pietro, costruita nella seconda metà del XIII secolo sui resti di un tempio pagano del VI secolo; la parrocchiale di San Lorenzo della prima metà del XII secolo, che al suo interno conserva un tesoro con oggetti arabo-fenici e bizantini; i resti del monastero di San Venerio sull'isola del Tino; la quattrocentesca chiesa di Santa Maria delle Grazie e il convento degli olivetani a Le Grazie; una villa romana, in località Varignano.

Porto Venere è una nota stazione balneare e meta turistica tra le più celebrate della zona, grazie all'incantevole scenario naturalistico e alla mitezza del clima.

Tra gli eventi ricorrenti vanno segnalate le fiere di San Giovanni e "Mare nostrum", che si svolgono rispettivamente a giugno e a luglio.



Veduta e castello



Porta medievale



Parrocchiale di S. Lorenzo

- 22 -



**Festa Patronale**  
Madonna Bianca  
17 agosto



Santuario della Madonna delle Grazie (Santuario della Madonna Bianca)

# RICCO' del Golfo di Spezia

Centro collinare, di origini medievali, si estende nell'entroterra delle Cinque Terre, tra i comuni di Riomaggiore, Vernazza, Beverino, Follo e La Spezia..

Si è costituita in comune autonomo nel 1808 dall'aggregazione dei territori di Ponzò

e Carpena. Nel corso del Medioevo Ponzò, che ospitò un ospizio, posto alle dipendenze della pieve del vicino comune di Pignone, divenne un borgo fortificato e, per la sua vicinanza alla costa, acquistò grande rilevanza nel XII e XIII secolo, quando passò sotto il dominio

degli Estensi e dei Malaspina. Coinvolta nelle contese tra Genova e Pisa, fu assegnata a più feudatari, alleati dell'una o dell'altra città, finché non fu definitivamente annessa alla repubblica marinara di Genova, di cui seguì le vicende. Carpena dalla seconda metà del XIII

secolo fu sede di Podesteria genovese, con giurisdizione estesa anche su La Spezia fin verso la metà del XIV secolo. Successivamente passò sotto la Podesteria spezzina, che, a seguito della distruzione del castello e del borgo carpenesi da parte degli abitanti dell'attuale capoluogo di provincia aiutati dai genovesi, sul finire del XV secolo si ingrandì sulla Lini-giana marittima e sulla valle del Vara. Fu annessa, con tutta la Repubblica ligure, al regno di Sardegna nel 1814. Nel patrimonio storico-architettonico spiccano: il centro storico di Ponzò, che ha conservato la sua struttura di fortezza-residenza (con abitazioni a pianta centrale le cui mura costituiscono un'unica superficie, interrotta solo dai vicoli d'accesso); le chiese di San Cristoforo, Santa Cateri-

na e San Bartolomeo; la chiesa di San Rocco a Quaratica; la chiesa di San Benedetto, nella località omonima; i santuari di San Gottardo e della Madonna dell'Agostina; la Chiesa parrocchiale di Santa Croce nel capoluogo, risalente al XV secolo con rifacimenti nel 1639. Al suo interno è custodito un pregiato bassorilievo del XVIII secolo.

Offre a quanti vi si rechino la possibilità di trascorrere rilassanti soggiorni godendo delle bellezze dell'ambiente naturale e della mitezza del clima.



Frazione di Ponzò



Chiesa di San Cristoforo



Santuario di N.S. dell'Agostina



Santa Croce

- 23 -



**Festa Patronale**  
Santa Croce  
3 maggio

# RIOMAGGIORE

Comune costiero, stazione balneare di antiche origini, fa parte della Comunità montana "Riviera spezzina" e del Parco nazionale delle Cinque Terre.

Si estende a sud-ovest della provincia, sulla Riviera di Levante, nelle Cinque Terre, tra il mar Ligure e i comuni di

Vernazza, Riccò del Golfo di Spezia e La Spezia.

Fondata presumibilmente da etruschi in fuga o da profughi greci, deriva il toponimo dal latino RIVUS MAJOR, riferito al canale che ne attraversa il territorio, attualmente coperto. Le notizie relative al Medioevo

la vedono al centro di ripetuti passaggi di proprietà: infatti, dopo aver fatto parte dei possedimenti degli Obertenghi, passò sotto l'autorità dei vescovi di Luni e divenne in seguito proprietà delle nobili famiglie dei Ripalta e dei Carpena. Trasformatasi in borgo fortificato, con

la costruzione di un castello, intorno alla metà del XIII secolo fu infeudata ai Della Turca, cui subentrò Nicolò Fieschi, che la cedette alla repubblica marinara di Genova nel 1276. Seguendo le alterne vicende politiche e militari di quest'ultima, legate alla presenza in Italia di più eserciti stranieri e alle frequenti scorribande di pirati lungo le coste che, causando crisi economiche e demografiche, ne arrestarono a lungo lo sviluppo, al termine dell'invasione napoleonica, nel 1814, fu annessa al regno di Sardegna.

Nel patrimonio storico-architettonico spiccano: il castello, risalente al XV secolo; la chiesa di San Giovanni Battista, della prima metà del XIV secolo; la cinquecentesca cappella dei Santi Rocco e Sebastiano; la chiesa di San Lorenzo, a Manarola, costruita nel XIV secolo;

il santuario di Nostra Signora della Salute, del XII secolo, a Volastra. L'antico santuario della Madonna di Montenero, restaurato nel XIX secolo. Secondo la tradizione la prima icona venerata al santuario fu di origine bizantina: per proteggerla dalla furia conquistatrice dei Longobardi, fu sotterrata in un luogo segreto e ritrovata in seguito. L'icona, tuttavia, andò perduta nel corso del XV secolo e fu sostituita con un'immagine raffigurante l'assunzione di Maria con gli apostoli: il quadretto, restaurato nel 1947, viene portato in processione il lunedì di Pentecoste.

Nell'economia locale l'agricoltura conserva un ruolo importante: si producono olive, agrumi, frutta, soprattutto uva.

Nota stazione balneare e meta turistica tra le più celebrate della zona, offre a quanti vi si rechino la possibilità di trascorrere piacevoli soggiorni, godendo di una suggestiva cornice paesaggista e di un clima molto mite.

- 24 -



**Festa Patronale**  
San Giovanni Battista  
24 giugno



Veduta



S. Giovanni Battista



Ns. Signora della Salute

# ROCCHETTA DI VARA

- 25 -

Comune collinare, di origini medievali, è attraversata dal fiume Vara, si estende nella valle omonima, ai margini dell'Appennino ligure, in prossimità del Parco Fluviale della Magra.

Le sue origini risalgono presumibilmente a epoca medievale. Posta in una zona strategicamente importante, fu dotata

di fortificazioni ed entrò a far parte dei possedimenti dei Fieschi, che ne persero il possesso a seguito del fallimento della congiura ordita contro la nobile famiglia genovese dei Doria.

La storia successiva non si discosta da quella dei territori circostanti che, coinvolti nelle lotte di potere tipiche del periodo, subirono continui passaggi

di proprietà. Nel 1814, al termine dell'invasione napoleonica, iniziata sul finire del XVIII secolo, fu annessa al granducato di Toscana e, ceduta poco dopo al ducato di Modena, partecipò agli avvenimenti nazionali e internazionali dell'Ottocento e della prima metà del Novecento.

Tra le testimonianze storico-

architettoniche, oltre ai ruderi delle fortificazioni medievali, vanno segnalati la chiesa di San Giovanni Battista che presenta struttura con pianta a croce e nella cripta conserva un bassorilievo di marmo bianco della Vergine con il Bambino circondati da angeli sonanti, che porta incisa la data del 1497, e il cinquecentesco

castello Malaspina, a Suvero a pianta trapezoidale, con tre dei quattro angoli rafforzati da altrettante torri. Per oltre due secoli divenne l'abitazione dei feudatari di Suvero e rimase praticamente intatto.

Nel 1797, dopo la fine della signoria dei Malaspina decretata dalla nuova dominazione francese napoleonica, il castello fu abbandonato dai suoi proprietari. L'incuria e il terribile terremoto del 1920, provocarono il crollo di alcune parti dell'edificio, fra cui due delle tre torri d'angolo; ne è sopravvissuta solo una alta 18 metri.

Rocchetta di Vara offre a quanti vi si rechino la possibilità di visitare il vicino Parco Fluviale della Magra e di trascorrere rilassanti soggiorni, godendo delle bellezze dell'ambiente naturale.



Centro storico



Castello di Suvero



Chiesa di San Giovanni Battista



**Festa Patronale**  
**Santa Giustina**  
**26 settembre**



Chiesa di Santa Giustina

## 8 PUNTATE DEDICATE AL NAVIGATORE GENOVESE Podcast su Cristoforo Colombo



L'Associazione Liguri nel Mondo realizzerà un podcast, in 8 puntate, sulle grandi avventure di Cristoforo Colombo, i suoi viaggi, le sue scoperte, la sua gloria imperitura.

Ripartiamo di seguito le motivazioni di questa iniziativa.

Sono due le ragioni fondamentali per la realizzazione di un Podcast su Cristoforo Colombo, un'iniziativa che vede unite la Regione Liguria, il Comune di Genova e l'Associazione dei Liguri nel mondo nella costruzione di una testimonianza del tutto nuova sul piano internazionale legata alla necessità di usare un sistema di comunicazione più consono ai tempi attuali e più adatto a far conoscere un personaggio molto discusso ieri come oggi. Infatti l'evento, che ne ha fatto un protagonista assoluto della storia, ha cambiato i destini del mondo ma ha portato con sé luci e ombre alle quali è necessario riconoscere uno spazio preciso.

La prima ragione riguarda la problematica relativa alla cancellazione della memoria della figura di Colombo oggi in atto, un'operazione sulla quale è necessario meditare

e alla quale occorre fornire risposte. La seconda ragione propone l'attualizzazione dei sistemi di ricerca e fa riferimento all'uso dell'intelligenza artificiale sperimentato nel corso del recente Ocean Race. Infatti proprio grazie all'uso dell'intelligenza artificiale sono emersi alcuni aspetti dell'identità di Colombo quale si può rilevare rileggendo i suoi molti scritti e riesaminando i suoi comportamenti e che va approfondita. Un'identità precisa che va conosciuta in tutti i suoi aspetti, ed è questo lo scopo che si prefigge il Podcast.

Si scoprirà così che la perizia nautica dell'Ammiraglio del Mar Oceano è il risultato di un'esperienza collegabile al suo luogo di nascita, Genova, a quel tempo considerata centro d'eccellenza per la formazione marittima (come dimostrano gli ammiragli forniti a tutte le principali Corone europee). Che le sue caratteristiche di cittadino di una Repubblica sono costantemente presenti (basta pensare alla fondazione di città e al mercato come asse della sua azione). Ugualmente importante è la sua fiducia nella struttura familiare come asse sul quale incentrare non

solo i legami affettivi ma anche -come tradizione genovese- l'organizzazione economica. Occorre, infatti, ricordare che gli "alberghi" genovesi sono la vera struttura del sistema politico ed economico della Repubblica di Genova.

Infine va tenuto conto della sua condizione di emigrante. Una condizione che fa parte della storia dei Liguri di tutti i tempi nati in una regione difficile ma fin dal Mille legata al mondo, e disposti sempre e comunque a uscire dalle mura e a innestarsi in altre realtà. La scelta della Penisola Iberica - prima del Portogallo e poi della Castiglia-, dove peraltro da secoli è già fortissima la presenza ligure a tutti i livelli - significa optare per una pedana di lancio ideale per chi come lui coltiva un grande sogno: *Buscar el Levante por el Poniente* ossia raggiungere le ricchezze orientali passando da Occidente. Come si sa il ligure Colombo- è questa la sua identità- finisce invece per "scoprire" l'America. L'Occidente che oggi conosciamo è dovuto a lui, a un uomo che, come tutti i Liguri, ama e insegue gli orizzonti aperti.

Con riferimento a quanto sopra, diamo altresì notizia sul "Festival del Podcasting" giunto alla ottava edizione, evento che riunisce l'intero settore italiano, un mondo in decisa espansione.

Gli appassionati di podcast in Italia sono oltre 11 milioni, in crescita di 1,8 milioni rispetto ad un anno fa. *I podcast sono un'opportunità preziosa per il mondo editoriale e dell'intrattenimento perché offrono un'esperienza di fruizione attenta, coinvolta, im-*

*mersiva, profilata e protetta. Consentono di valorizzare le produzioni di qualità, forniscono un contesto 'safe' per le comunicazioni di brand.*

*Il festival del podcasting è il più grande evento dedicato al mondo del podcast.*

Una settimana di storie, workshop, podcast live, ispirazione, condivisione e networking.

Dal 25 al 30 settembre a Milano.

Venendo a noi, abbiamo uno spazio Venerdì 29 settembre alle dalle 13.30 alle 14.00 nella sezione Branded Podcast, dove parlano sia aziende o enti che hanno scommesso sul podcasting per raccontare il proprio brand, sia produttori ed editori che hanno creato branded podcast di successo.

Il tema dell'incontro sarà: "Raccontare luoghi e territori

con il podcast". Sarà questa l'occasione di presentare il progetto Colombo con Regione Liguria e Comune di Genova unitamente alla Associazione Liguri nel Mondo che è il promotore. Sicuramente il regista Dott. Ivo Rizzi ci rappresenterà con un suo intervento.

Colombo è una produzione che ha lo scopo di raccontare una figura di ligure capace di cambiare la storia umana. Le ere storiche: l'antica, il medioevo, la moderna e la contemporanea sono introdotte da grandi eventi che fanno da cesura come la caduta dell'impero romano o la rivoluzione francese. In un solo caso c'è la figura di un uomo a segnare il passaggio delle ere, e quest'uomo è Colombo.

Un ligure, un uomo affascinante e complesso, figlio del

suo tempo, che ha cambiato il suo tempo e ha aperto i confini del mondo traghettando l'umanità, a bordo delle sue caravelle, nella storia moderna.

Perché parlare di Colombo? Perché farlo attraverso un podcast che ne recuperi la voce e i pensieri?

Sarà anche un'occasione istituzionale per parlare dell'apertura al nuovo, così come questo antico ligure ha aperto le rotte per il nuovo mondo, Regione Liguria e Comune di Genova, unitamente alla Associazione Liguri nel Mondo, aprono le loro porte a questa nuova forma di comunicazione, così diretta e dalle straordinarie capacità evocative.

La parte storica è stata realizzata dalla Prof.ssa Gabriella Airaldi, per la regia di Ivo Rizzi, prodotto da Clacson Media.

## Destinazione Londra!



Un grosso mortaio su una chiatta galleggiante per promuovere il pesto e la Liguria nelle principali città d'Europa, a partire da Londra, che attraverserà il Tamigi fino al 9 novembre. All'aeroporto di Heathrow, un video che verrà trasmesso fino al 12 novembre. È partita così #Pesto Masterpiece of Liguria, la campagna lanciata in occasione della presenza della Liguria alla fiera del turismo Mondiale, WTM (World Trade Market).

**29 SETTEMBRE - 01 OTTOBRE 2023 CALVARI - SAN COLOMBANO CERTENOLI**

# Expo' Fontanabuona 2023

**CONFERENZA STAMPA**

Alcune foto scattate durante la Conferenza Stampa per la presentazione dell'evento "EXPO' FONTANABUONA 2023", svoltasi presso la Sala Consigliare della Provincia di Genova, dove l'Associazione Liguri nel Mondo ha partecipato con proprio stand. Nonché altre foto durante l'evento svoltosi a Calvari - San Colombano Certenoli dal 29 settembre al 1 ottobre 2023.

"La 39ma edizione dell'Expo- dichiara **Claudio Garbarino** - rappresenta una straordinaria opportunità per promuovere il made in Valfontanabuona e in Tigullio, territori che si distinguono per l'autenticità, il rispetto per le tradizioni, la singolarità dei paesaggi e dei borghi, l'eccellenza nei campi dell'agroalimentare, della manifattura e dell'artigianato. Per tre giorni i visitatori potranno conoscere e acquistare i prodotti e i servizi delle imprese locali, che operano con passione e competenza per lo sviluppo e la valorizzazione dei territori. Un ringraziamento particolare va al Sindaco di Genova **Marco Bucci**, che ha creduto in questo progetto e ha garantito il suo soste-

gno. Citta Metropolitana di Genova sta promuovendo politiche integrate e partecipative per valorizzare risorse e potenzialità di ogni area creando occasioni di crescita e di innovazione attraverso la collaborazione tra costa ed entroterra"

"Riproporre Expo è stata una decisione strategica che ha permesso alla rassegna di mantenere vivo il rapporto rinsaldato nel tempo con visitatori e partner - ha sottolineato **Carla Casella**, sindaco di San Colombano Certenoli - Anche in questa edizione l'esposizione è in grado di rappresentare bene tutta la Valfontanabuona offrendo una vetrina di qualità ai nostri prodotti nei settori agroalimentare e artigianato. Molto apprezzata anche la parte dedicata ai convegni in particolare quello sulla transizione digitale, organizzato in risposta alle esigenze espresse dagli stessi imprenditori che vogliono essere protagonisti di questo cambiamento".

Le foto della conferenza stampa sono state gentilmente concesse dalla fotografa **Claudia Oliva** (Photojournalist Secolo XIX, Consigliere Gifc, Vice Presidente Centro Studi A.P.Giannini)



Il tavolo della Conferenza Stampa



Da sx: **Carla Casella** (Sindaco di San Colombano Certenoli), **Claudio Garbarino** (Assessore Delegato all'Expo), **Mario Menini** (Presidente Associazione Liguri nel Mondo)



Da sx: **Mario Menini** (Presidente ALM), **Mauro Boccaccio** (Giornalista Conduttore), **Claudio Garbarino** (Assessore Delegato Expo)



**Natale Gatto** (Sindaco di Isola del Cantone)



Da sx: **Mario Menini** (Presidente ALM), **Claudio Garbarino** (Assessore Delegato Expo), **Natale Gatto** (Sindaco di Isola del Cantone)



**Mario Menini** (Presidente Internazionale Associazione Liguri nel Mondo) che porta i saluti a tutti i Liguri nel Mondo che parteciperanno all'Expo'



Da sx: **Fabio Ceccarelli** (socio in rappresentanza della Valle dell'Olba), **Claudio Garbarino** (Assessore Delegato Expo), **Mario Menini** (Presidente ALM), **Alberto Macri** (Vice Preside Liceo Musicale Sandro Pertini Genova)



**Carla Casella** (Sindaco di San Colombano Certenoli) promotore e leader dell'Expo con **Mario Menini** (Presidente ALM)



Un momento della inaugurazione dell'Expo alla presenza del Sindaco di Genova **Marco Bucci**, del Sindaco di San Colombano Certenoli **Carla Casella** e dei sindaci dei Comuni della Valfontanabuona



Il Sindaco di Genova **Marco Bucci** con il Sindaco di San Colombano Certenoli **Carla Casella**



L'intervento del Sindaco **Marco Bucci**



Lo stand dell'Associazione Liguri nel Mondo (da sx: **Fabio Ceccarelli** in rappresentanza della Valle dell'Olba e **Daniela Benotti** Segretario Generale dell'Associazione)



Lo stand dell'ALM con **Anna Maria Campello** (Vice Presidente Associazione Liguri nel Mondo)



Da sx: il Sindaco **Marco Bucci** con **Mario Menini**, **Ana Maria Norero** (in rappresentanza dei Liguri del Perù e dell'Ecuador con il figlio)



Il taglio del nastro da via alla manifestazione



Il buffet durante il Convegno dedicato alla costruzione del tunnel della Fontanabuona



**Mario Menini** con l'ospite **Ana Maria Norero** (in rappresentanza dei Liguri in Perù e in Ecuador)

**GENOVA E IL CABARET**

# Roby Carletta, settant'anni di gavetta

A CURA DI ANNA MARIA CAMPELLO

Strepitoso successo al Teatro Instabile di via Cecchi al gran completo con un folto pubblico caloroso, divertito e partecipe, sabato 14 ottobre alle ore 20,45 per la premiazione di Roby Carletta "Genova e il cabaret 70 anni di gavetta". Un meritissimo riconoscimento Entel Mcl con la collaborazione di ALM Associazione Liguri nel Mondo, CIF Centro Italiano Femminile, Videogram di Montecarlo Radio Truman TV. Un grandissimo Roby Carletta ha intrattenuto il pubblico entusiasta, accolto da affettuosi e calorosi applausi con le sue argute spontanee battute! Gli intervalli musicali con brani anni 60/70 cantati con eccezionale bravura da Pia Perez Olmeida accompagnata magistralmente da Alberto Falabrino chitarra basso, Paolo Falabrino alla batteria, Ruggero Licata Caruso chitarra classica, Franco Piccolo alla fisarmonica, e, da veri appassionati professionisti quali sono, hanno reso magica e piacevolissima la serata. È stato invitato a salire sul palco per cantare "Ma se ghe penso" Mario Menini Presidente Internazionale Associazione Liguri nel Mondo, il quale ha emozionato tutti con la sua toccante interpretazione da attore mattatore nonché baritono ed ha brevemente informato anche in merito al suo progetto "Arca di Noè" allo scopo di un ritorno di emigranti per il ripopolamento di magnifici borghi di Genova città Metropolitana e altri borghi della Liguria, purtroppo abbandonati durante le massicce emigrazioni. Ha presentato e condotto con professionalità, simpatia e bravura l'attrice Lucia Vita, mentre il Presidente di Entel Mcl arch. Alessandro Casareto è intervenuto per un interessante resoconto del Premio Entel Mcl e dare il via alla premiazione. L'attestato è stato consegnato da Laura Casanova Rixi, sul palco insieme a Mario Menini, a Lucia Vita, al Generale dei Carabinieri Giuseppe d'Agostino, a me, all'ing. Franco Astuti membro storico del direttivo di Entel Mcl che ha concesso generosamente il Teatro Instabile per la bella manifestazione, la Direttrice della Quinta Praticabile Modestina Caputo, al Direttore dott. Cristian Zecca, il quale ha letto molto bene, in maniera allegra e commovente, le motivazioni del riconoscimento a Roby Carletta. Poco prima avevo interpretato la poesia ad hoc, nel senso che

l'avevo scritta appositamente per l'occasione in maniera di creare il contenuto in versi in rima, fondamentalmente serio e veritiero, espresso in maniera un pochino spiritosa per essere in tema con la personalità umoristica e artistica del mitico Carletta e spero sia stata gradita e apprezzata nella sua semplicità! È infine intervenuto il famoso giornalista Franco Manzitti raccontando aneddoti con ricordi revival molto avvincenti. In ultimo Insieme alla mamma di Cristina Montepilli (purtroppo assente per motivi personali) Anna Laruina con la sua attrezzatura, ha fatto la registrazione mentre io intervistavo Roby Carletta e tale intervista sarà poi inserita nel programma format Ligurians per Radio Truman tv.

È stato indubbiamente uno dei momenti più belli della mia vita la sera del 14 ottobre 2023 al Teatro Instabile, proprio dove negli anni 80 ho cominciato i primi spettacoli di cabaret assieme a grandi nomi della comicità italiana: Gigi e Andrea, Giorgio Faletti, Gaspere e Zuzzurro, Nino Frassica, Carlo Pistarino e tanti altri. In quel tempo il direttore artistico, Pier Luigi De Lucchi, intendeva farne un'officina nazionale in alternativa al Derby di Milano per lanciare i nuovi talenti della battuta tra i quali il sottoscritto. Oggi quel teatro Instabile si è ridotto da 400 a 150 posti a sedere. Quello che è stato il luogo di richiamo per gli appassionati del genere su dimensione nazionale, oggi prosegue la tradizione teatrale grazie alla efficiente ed accogliente scuola di recitazione "La Quinta Praticabile" diretta da Modestina Caputo con la presidenza di Cristian Zecca, divenuta oggi la più importante d'Italia. Un palcoscenico storico e nobile di cui Franco Astuti ingegnere jazzista è presidente astuto e franco. Ritornando alla sera del 14 sono stato insignito di un attestato d'onore dall'Ente Nazionale Tempo Libero con il patrocinio di Comune di Genova e Regione Liguria per aver costituito per primo in Italia (almeno dicono loro) il primo gruppo di cabaret comico nel 1963 denominato "I 5 FICHI 5". Questo gruppo era nato per allietare le serate del venerdì dell'abbonato al Nuovo Lido di Genova, il più grande stabilimento balneare europeo, esclusivo per quei tempi e frequentato da prestigiose famiglie genovesi. L'idea la ebbi io assieme a Nico Ferruzzi, studente in legge



Da sx: Roby Carletta, Laura Casanova, Mario Menini, Anna Maria Campello



La premiazione



Un momento della premiazione



Roby Carletta

non frequentante, ma genio della battuta e nella musica. Ci avvallemmo di altri tre amici ed ognuno ebbe il suo preciso ruolo: io comico imitatore oltre che autore dei testi e coordinatore del gruppo (ero il più giovane, avevo 16 anni) Ferruzzi al piano con le sue invenzioni canore romantiche e comiche, Gian Domenico Soldi al telegiornale satirico (antesignano di Striscia la Notizia) Dario Duca, biondo con occhi azzurri e voce sussurrante sulle canzoni di Sergio Endrigo, Nico Fidenco, Gino Paoli... ed infine Luciano Tallero sempre vestito da donna il cui unico incarico era quello di fare lo strip-tease e in maniera "arboresca" coniugare un tormentone surreale: "Come le rose" frase che non significava assolutamente niente. Le serate erano strapiene di famiglie importanti ed eleganti e di giovani effervescenti che attendevano ansiosi la nostra esibizione. Presenti ogni venerdì al Garden Bar almeno 500 spettatori, oggi impensabile partecipazione, forse sufficiente per fondare un partito. Il nome del gruppo derivava coniando la parola "fico" ispirandosi al relativo termine femminile così tanto amato (almeno a quei tempi). Il numero 5 ripetuto davanti e dietro era ispirato alle locandine degli spettacoli di rivista dei grandi capocomici del tempo: Dapporto, Macario, Wanda Osiris che accentuavano il corpo di ballo con 12 gambe 12 quasi un inganno pubblicitario con 24 ballerine che alla fine erano soltanto sei. Da qui: I 5 FICHI 5. Tornando alla premiazione

ed alle relative motivazioni che hanno ispirato L'ENTEL, Ente Nazionale Tempo Libero con relativo patrocinio di Regione e Comune, la serata è stata emozionante e liberatoria, tutto ciò che avrei voluto accadesse è accaduto. Così come avrei desiderato si svolgesse il giorno del mio funerale si è svolto da vivo, partecipando ad una mia speciale commemorazione d'onore in memoria di me. Migliore regalo non potevo ricevere: gli applausi del pubblico, le risate, la presenza della mia famiglia: mia moglie, mia figlia, mia sorella ed il mio adorato nipote Alessandro di 11 anni che è salito sul palco a fine spettacolo cantando la sigla di chiusura "navigando" in un abbraccio corale di affettuosi consensi. E poi tutti i miei amici vecchi e nuovi, freschi e sciupati con i loro sorrisi, i loro abbracci, la loro condivisione al gioco del tempo che fu. Sinceramente non mi sarei mai aspettato questo nuovo appuntamento col pubblico, io che pensavo ormai di avere esaurito le mie cartucce. Mi sono ritrovato all'improvviso proiettato sul palco del Teatro Instabile (mia vecchia abitazione artistica) a fare cabaret come negli anni 80 quando il teatro era gremito di gente ed io tremavo di paura. Devo ringraziare per la sua simpatica poesia a me dedicata, Anna Maria Campello, i gemelli Alberto e Paolo Falabrino grandi organizzatori dell'evento con Alessandro Casareto presidente dell'Ente promotore, tutti e tre architetti, che hanno scavato da buoni speleologi

dello spettacolo nel ritrovamento, tra le macerie di una comicità che quasi non esiste più, della mia persona, della mia voce, della mia mimica, del mio essere. Non solo premiato con un attestato denso di motivazioni quasi barocche che facevano risplendere un Roby Carletta un po' fanè, ma la forza e l'energia che è emanata sul palco grazie alla presenza dei musicisti Falabrino e Ruggero Licata con la magica fisarmonica di Franco Piccolo e la voce indimenticabile di Pia Perez Almeida i quali hanno sottolineato quelle atmosfere musicali degli anni 60 raccontate da me in maniera sarcastica parlando delle feste in casa alla domenica pomeriggio e dei balli lenti con relative raccomandazioni delle madri alle figlie di non stare troppo aderenti ai ragazzi. E l'omaggio del mio amico Mario Menini ingegnere, caleidoscopico personaggio della scena genovese, uomo di bell'aspetto, d'arte e d'ingegno che ha fatto tremolare i cuori dei presenti con uno strepitoso e interpretativo "ma se ghe penso", inno della nostra Genova. Per non dimenticare Franco Manzitti grande personalità del giornalismo in Liguria che ha voluto onorarmi parlando degli anni 60. Lucia Vita, attrice veterana, ha dato luce e vita alla serata da lei simpaticamente presentata con alcuni passaggi comici dovuti alla "scaletta" non di gradini ma di programma a tratti scivolosi e scompigliati dall'altrui improvvisazione. L'atmosfera del teatro continua ad essere magica con i suoi silenzi nella

platea, con le luci sul palco, con gli attenti spettatori seduti in poltrona e sui gradini, con l'energia artistica che emana la propria presenza scenica e ciò che il pubblico restituisce ad ogni battuta, ad ogni sguardo ammiccante, ad ogni pausa. La risata, l'applauso, la complicità tra te e il pubblico, lontanissima dalle svogliate e a volte distratte presenze in un locale all'aperto, in una discoteca o in un ristorante in cui l'interesse per il cibo supera qualsiasi virtuosismo artistico, prevaricando anche l'intervento di un premio Nobel. Grazie a questa favorevole atmosfera, ho ricevuto tanti complimenti, ho rivisto tante facce note e sbiadite dal tempo, vecchi amici, vecchi rancori, tutti comunque ad applaudire nello stupore successivamente da me meditato e rielaborato. Non potrò mai più scordare l'abbraccio di mia figlia Emanuela e il suo "sono orgogliosa di te" e la presenza di mio nipote Alessandro che nonostante l'emozione ha saputo temperare la sua salita sul palco protetto dal nonno. Se ce la farò compirò 80 anni forse; l'ultima importante tappa della mia vita, ma la festa c'è già stata, non ho più bisogno di altro dopo questo. Molière desiderava morire in scena, io sono sopravvissuto e me la godo, anzi me la sono goduta in tutta la scena: l'affetto, l'amore, il mio essere comico sino all'ultimo, sino all'ultima battuta anche davanti a Lei che mi conosce e ride...e sin che può mi sta lontana.

**ROBY CARLETTA**  
OTTOBRE 2023

# L'ensemble del Liceo Pertini porta la voce dei Liguri nel Mondo negli U.S.A.

Il progetto per il viaggio in U.S.A. presso le sedi di S. Francisco e di New York nasce quasi per caso da un incontro di circa un anno fa con Alberto Macri, vicepresidente del Liceo Musicale Pertini. A questo punto mi sono messo in contatto con le nostre sedi estere che hanno sin da subito mostrato interesse e grande entusiasmo per questa iniziativa cioè portare la corale degli studenti del Liceo Pertini negli Stati Uniti cogliendo l'occasione del Columbus Day. Da quel momento la macchina si è messa in moto: ho contattato Joe Gardella, decano dei Liguri di S. Francisco, ho contattato Luca Beverini, nuovo Presidente dei Liguri di New York e Mario Sepe, grande sostenitore dell'Associazione, i quali hanno iniziato, tenendosi in contatto con la sede internazionale di Genova e con il Prof. Macri, ad organizzare al meglio questo avvenimento. L'Associazione dei Liguri nel Mondo si è fatta promotrice dell'iniziativa che rientra perfettamente negli scopi e nelle finalità con cui è stata fondata nel 1986 con l'aiuto fondamentale della Regione Liguria nella persona dell'assessore regionale allo sviluppo economico e all'emigrazione Andrea Benveduti e degli addetti all'ufficio emigrazione Ivano Dalla Giovanna e Claudia Costa che si sono attivati per ottenere un contributo finalizzato a tale iniziativa. L'associazione ha avviato i contatti con il sindaco di Genova Marco Bucci e con i suoi collaboratori, in particolare Barbara Grosso, consigliere comunale delegato ai rapporti internazionali, per ottenere un contributo finalizzato allo scopo di cui sopra. Da quel momento ho avuto la parola e la garanzia di Regione e Comune, e siamo arrivati al 3 Ottobre, alle ore 11:00, presso la sala dei Liguri nel Mondo dove si è svolta la conferenza stampa per l'iniziativa in oggetto.

Erano presenti, oltre allo scrivente Mario Menini quale presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo e Alberto Macri, quale vice preside della Sandro Pertini, anche il preside Alessandro Cavanna e il provveditore agli studi Alessandro Clavarino unitamente all'assessore Andrea Benveduti, Regione Liguria, e all'assessore Barbara Grosso, Comune di Genova.

Nel contempo sono giunti i ragazzi del coro, capitanati dal maestro Luca Dellacasa che nel corso della conferen-

za si sono prodigati nell'esecuzione di tre brani del loro repertorio tra cui "La canson de cheullia", un classico della lingua genovese. L'entusiasmo era alle stelle. Tutti i convenuti sono intervenuti con massima disponibilità per questo progetto che porterà la voce di Genova e dei Liguri negli Stati Uniti d'America dove saranno accolti dai vari Consolati e parteciperanno non solamente alla Messa Solenne del giorno 12 Ottobre alle 9:00 che si terrà nella cattedrale di San Patrick celebrata dal Cardinale, ma parteciperanno alla sfilata del Columbus Day a partire dalle 11:00 del mattino sino a tutto il pomeriggio.

Riportiamo di seguito il discorso dell'assessore Benveduti:

*"Rendiamo possibile un sogno: questi ragazzi sono un'ambasciata della nostra terra oltreoceano. Abbiamo ammirato le doti canore e la grande dedizione di questi ragazzi: un percorso di sacrificio, prove, impegno, che meritava di essere supportato. Porteranno un pezzetto di Liguria in America e chissà che con il nostro progetto Ma se ghe pensu a qualcuno potrà venire voglia di tornare in Liguria"*

e dell'assessore Barbara Grosso:

*"Il liceo Pertini partecipa a questo progetto internazionale in cui il sindaco ha creduto subito."*

*"Questi ragazzi saranno i perfetti ambasciatori di Genova nel mondo. Siamo davvero orgogliosi di loro".*

Un grazie a tutti coloro che hanno creduto nel progetto e che potranno seguirlo dal vivo nelle sue fasi significative.

Mario Menini  
Presidente Internazionale  
Associazione Liguri nel Mondo



Da sx, Mario Menini, presidente ALM, il provveditore Alessandro Clavarino, l'assessore Benveduti, il preside Alessandro Cavanna, il Prof. Macri



Un intervento di Alberto Falabrino in rappresentanza di ENTEL con alle spalle il tavolo della presidenza: Silvia Di Martino, segretario ALM, Mario Menini, il provveditore Clavarino, Barbara Grosso, assessore delegato del comune di Genova, il preside del Pertini e Alberto Macri



Foto di Menini che indica la targa che dedica la sala ai Liguri nel Mondo



Barbara Grosso, assessore delegato del Comune, con Mario Menini, presidente ALM



Andrea Benveduti mentre viene intervistato dalla stampa manifestando il proprio entusiasmo per questa iniziativa



Il presidente Menini con l'ensemble musicale del Pertini e il M° Dellacasa



Ensemble musicale con i vari partecipanti alla conferenza stampa fra cui Annamaria Campello (Vicepresidente ALM), Claudia Costa, Ivano Dalla Giovanna e Mario Menini, Barbara Grosso, il M° Dellacasa e Alberto Macri

**ENSEMBLE VOCALE DEL LICEO PERTINI**

**Relazione trasferta Stati Uniti**

Nel periodo compreso tra il 4 ottobre e il 14 ottobre 2023 l'Ensemble Vocale del Liceo formato da 12 studenti insieme a tre docenti accompagnatori si è recato negli Stati Uniti (S. Francisco e New York) nell'ambito di un progetto promosso dall'Associazione dei Liguri nel mondo con il Contributo di Regione Liguria e Comune di Genova e in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di S. Francisco, l'Istituto Italiano di Cultura di New York, l'Associazione dei Liguri nel Mondo di New York e il Co.mi.Tes di New York.

Nello specifico in entrambe le città sono state svolte attività formative nell'ambito del programma di Italiano di diverse scuole

consistenti principalmente nella disseminazione del repertorio musicale ligure sia attraverso performance che in ambito divulgativo (presentazione ppt a cura degli studenti). Eventi principali del progetto sono risultati un concerto presso la Sede del Consolato d'Italia di S. Francisco (6 ottobre 2023) in occasione di un Gala e un concerto presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York (12 ottobre). Da segnalare altresì la partecipazione alla Parata per il Columbus Day a New York (Manhattan, 5th Avenue) il giorno 9 ottobre 2023.

Tutti gli eventi hanno ottenuto un ottimo riscontro sia sul piano della performance artistica che in termini di partecipazione del pubblico.

**PROF. ALBERTO MACRÌ**



Con Joe Gardella (San Francisco Chapter)



Con Joe Gardella (San Francisco Chapter)



All'Istituto Italiano di Cultura di NY

**24.10.2023 INCONTRO PUBBLICO**  
**Il turismo delle radici e il ripopolamento dei borghi**

Aula San Salvatore - Piazza Sarzano, Genova, Organizzato da "A Compagna"

Come da programma, il 24 ottobre presso la sede della "A Compagna" si è tenuta la conferenza di Mario Menini sul ripopolamento dei borghi. La presentazione è stata fatta dal Presidente della Compagna Prof. Franco Bampi. Nonostante il maltempo, il pubblico era numeroso. Un sentito ringraziamento alla Compagna per questa opportunità di divulgare il progetto "Arca di Noè" legato al turismo delle radici di cui si è parlato anche alla Fiera del Mare di Genova alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il "Turismo di ritorno" - detto anche "Ma se ghe penso" - e quello del "Turismo alle radici" - meglio specificato come "Arca di Noè" - hanno come obiettivo fondamentale quello del ripopolamento dei paesi delle varie province liguri e di Genova Metropolitana basandosi sul fatto che inesorabilmente i giovani si stanno allontanando per trasferirsi all'estero o nelle grandi città; di conseguenza quei paesi, dove ci sono bellezze artistiche e paesaggi impagabili, vengono



Da sx Franco Bampi e Mario Menini (ph. Elvezio Torre)

sistematicamente abbandonati; chi resta sono solamente i vecchi che ovviamente non sono in grado di fornire un futuro alle terre in cui vivono. La battaglia per il ripopolamento è una battaglia alla quale l'Associazione Liguri nel



Mario Menini (ph. Elvezio Torre)

Mondo sta dedicando tutti gli sforzi per far sì che si riattivino gli uffici postali, le scuole, gli ambulatori, i boschi, i sentieri e tutto ciò che ha reso famoso e vivibile il nostro hinterland perché non basta venire qui per fare i turisti: bisogna venire qui o altrove per rivitalizzare i borghi dando ai giovani, italiani e no, una ragione di vita e la possibilità di viverla.

Nelle foto Mario Menini insieme a Franco Bampi durante la conferenza (ph. Elvezio Torre)

**MARIO MENINI**

**FAVALE DI MALVARO**  
**Festa Madonna del Rosario**



Santuario di Nostra Signora del Rosario

Anche quest'anno, a Favale di Malvaro, come ogni primo di lunedì di ottobre, si è svolta l'annuale Festa della Madonna del Rosario che celebra il rifiuto degli abitanti di introdurre la Religione Valdese: nel 2023 cade il 170° anniversario.

Si tratta di un evento che vede una straordinaria movimentazione generale che, dopo il Vespro e la Processione, ha il suo culmine con lo spettacolo pirotecnico curato e prodotto dal gruppo SPARATA 1896, formato da nativi di Favale di Malvaro che si tramandano quest'arte

da padre in figlio, al quale hanno assistito oltre 5.000 presenti che, con lunghi e calorosi applausi, hanno manifestato il loro gradimento, esteso allo spettacolare balletto proiettato sul maxi schermo

posto sulla collina di fronte al Santuario.

Per tutti i presenti cena con menù a base di specialità liguri, preparate da un folto gruppo di volontari locali.

**FABIO CECCARELLI**



Fuochi d'artificio

## DALLA LIGURIA ALLA PAMPA

## Florentino Ameghino: da Moneglia alla Luna

A San Saturnino da Cartagine è dedicata la chiesa situata in una frazione, omonima di quel santo, situata sulle alture di Moneglia; ed è in quella chiesa, eretta nel XII secolo, ricostruita nel XVIII secolo e, nella seconda metà del secolo successivo, oggetto di altri interventi (dal campanile, all'altar maggiore alla decorazione) che venne battezzato un bimbo, nato il 19 settembre 1853 nella vicina frazione Tessi, al quale vennero dati ben tre nomi: Giovanni Battista (forse in base dello storico rapporto tra Moneglia e Genova), Giuseppe, e Fiorino (un santo, dell'epoca di Saturnino, con quel nome e in una chiesa dedicatagli in Valcamonica, raffigurato come un legionario dell'antica Roma).

Quel bimbo aveva appena diciotto mesi quando coi genitori, Antonio Ameghino e Maria Dina Armanino Odone, lasciò la costa del Levante ligure su un bastimento diretto ad Occidente e poi al Sud del mondo, per giungere su un'altra costa, quella argentina.

A Buenos Ayres, l'importante città portuale fondata nel XVI secolo, c'era una forte presenza di liguri, in particolare nel quartiere con porto fluviale, dove il Riachuelo entra nel Rio de la Plata, detto la Boca.

A proposito di liguri, va ricordato che aveva radici familiari liguri (il padre, Domenico, era nato a Oneglia) anche il famoso generale e politico ed economista Manuel Belgrano (1770-1820) che combatté per l'indipendenza dell'Argentina, nel 1816 venne proclamata Repubblica, e ne creò la bandiera.

Giunti in quella "Terra d'argento" gli Ameghino si mossero poi verso la Pampa (pianura, in lingua quechua) e si stabilirono a Lujan.

#### ALLA SCOPERTA DI LUJAN

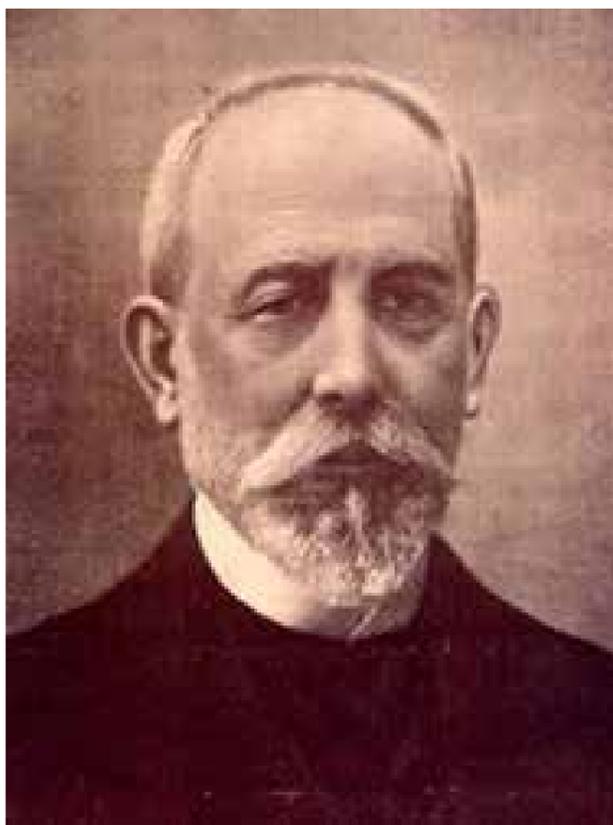
Lujan è una città, compresa nella Provincia di Buenos Ayres, sorta nella zona dove nel 1630 a certi carrettieri che, in viaggio da Buenos Ayres verso l'interno avevano fatto una sosta nell'azienda agricola di Don Tomas Rosendo presso il fiume Lujan (dal cognome di Pedro de Luxan, capitano spagnolo morto nei pressi combattendo i nativi) capitò di assistere a qualcosa di davvero straordinario: al momento di ripartire i buoi del carro parevano come bloccati al suolo... e si mossero poi solo quando venne aperta una cassa, facente parte del

carico, nella quale era riposta una bella statuetta (alta 38 cm) raffigurante la Madonna Immacolata.

Era una delle due statuette (l'altra raffigurava la Madonna della Consolazione) giunte via mare dal Brasile a Buenos Ayres su richiesta di un portoghese, Antonio Farias de Saà, proprietario di un'azienda agricola (fazenda) nel Tucuman; ma a quel punto egli, ritenendo che con quel prodigio la Madonna esprimesse l'intenzione di non lasciare quel luogo, affidò in custodia permanente la statuetta dell'Immacolata ad un servo (o schiavo) capoverdiano di nome Manuel; questi essendo molto devoto alla Madonna costruì per quella statuetta una cappellina che, col diffondersi della narrazione del prodigio, prese ad essere meta di pellegrini. Non a caso nel 1671 alla proprietaria di terreni in zona venne l'idea che quella sacra effigie, cedutale dall'amministratore del defunto Don Rosendo, dovesse essere posta in una cappella più adeguata ad attrarre pellegrini. Pertanto Manuel venne rimosso dal compito (assegnatogli dal Farias) di custode permanente della statuetta, la quale però ritornava misteriosamente nella originaria seppur umile cappellina! Si narra che quelle migrazioni cessarono dopo una solenne processione e che il fedele Manuel riebbe il suo storico incarico.

Nel 1755 il governatore spagnolo assegnò il nome di "Villa de Nuestra Senora de Lujan" all'insediamento abitativo sorto presso il luogo del miracolo e che attraeva, come meta e/o tappa, pellegrini, fazenderos, mercanti ed immigrati (in particolare nel XIX secolo e oltre) provenienti da diversi Paesi.

Risale al 1864 il collegamento ferroviario fra Buenos Ayres a Lujan, ed al 1889 l'avvio, su progetto dell'architetto francese Ulderico Courtois, della costruzione, completata nel 1937, della Basilica di Nuestra Senora de Lujan: nel grandioso edificio neogotico che eleva al cielo torri alte 106 metri, è custodita la preziosa statuetta della "Vergin de Lujan" che attrae nella città, "Capitale della Fede", milioni di devoti e visitatori. Tra gli altri luoghi di rilevante interesse vanno citati il neogotico di fine XIX secolo il Castello Naveira (progettato dall'architetto belga Ernesto Moreau), il Complesso Museografico Enrique Udaondo, l'Università Internazionale di



Lujan), il Museo Florentino Ameghino.

#### FLORENTINO AMEGHINO: UNA VITA PER LA SCIENZA

In Argentina si parlava spagnolo perciò il nome Fiorino diventò Florentino: per il primogenito degli Ameghino, nuovo nome nel Nuovo Mondo e tante cose nuove da scoprire: animali (tra i quali il guanaco, il condor andino, la volpe dei boschi, la lepre della Patagonia, ecc.), piante introvabili altrove, foreste pluviali, paesaggi inusuali... e anche tante "presenze del passato"...

Florentino Ameghino, che già da bambino cercava e collezionava fossili, si appassionò sempre più allo studio delle scienze naturali e alle teorie evoluzionistiche che si andavano diffondendo: come, dal 1859, "Le origini della specie" di Charles Darwin (1809-1882) e gli esperimenti sull'ibridazione delle piante fatti e descritti dal "padre della genetica moderna" Gregor Mendel (1822-1884); nel 1846 il Principe di Monaco, Florestano I Grimaldi, aveva esplorato per primo una delle caverne dei Balzi Rossi e sostenuto le ricerche in loco di reperti preistorici; nel 1867, a Genova, Giacomo Doria aveva fondato il Museo di Storia Naturale; insomma, via via le "presenze del passato" non venivano considerate soltanto come curiosità da conservare gelosamente in una "Stanza delle meraviglie".

Nel corso della sua vita, non tutta rose e fiori, ché de-

dicarsi infaticabilmente alle ricerche e a farle conoscere, aveva i suoi costi, Ameghino si trovò a svolgere svariati ruoli: maestro elementare, professore di Zoologia all'Università di Cordoba, vice direttore del Museo di La Plata, direttore Nazionale di Buenos Ayres, libraio; e tutto quell'impegno, "matto e disperatissimo", per dirla col Leopardi, diede magnifici frutti: la fama di naturalista, antropologo, paleologo, zoologo, studioso di Tassonomia zoologica, botanico, saggista (basta qui citare i 24 volumi delle sue "Obras completas"), botanico, si rafforzava; fama che perciò non si spense, anzi! Nel 1911, a Buenos Ayres, Florentino Ameghino morì.

La convinzione che l'illustre personaggio fosse nato

in Argentina durò oltre un secolo e cioè finché nel 2021, grazie alle ricerche compiute dal paleontologo Alberto Boscaïno e Rita Migliaro, ed alla tenacia dello scrittore Mario Dentone che aveva al riguardo contattato Papa Francesco (l'argentino Jorge Mario Bergoglio, con radici liguri essendo la famiglia di sua madre Regina Maria Sivori originaria di Santa Giulia presso Lavagna), poté essere rintracciata - negli archivi parrocchiali di Tessi e San Saturnino (la documentazione inerente data e luogo di nascita e battesimo dell'illustra studioso); inoltre pochi anni prima era tornata alla luce, nell'archivio di Giovanni Capellini - il celebre geologo e paleontologo nato nel 1833 a la Spezia e morto nel 1922 a Bologna dove è il Museo, non a caso, intitolatogli - una lettera risalente al 1878: gliela aveva inviata Ameghino da Parigi dove s'era recato, portando seco una collezione di fossili da esporre all'Esposizione Universale in programma nella capitale francese: in quella lettera, tra l'altro, Ameghino aveva scritto "Sono nato nel 1853 nel comune di Moneglia"; durante la permanenza in Europa promosse gli esiti e gli obiettivi delle sue ricerche (per finanziarle vendite parte dei fossili collezionati), entrò in contatto con vari studiosi, e sposò una donna francese, Leontine Poirier che lo seguì in Argentina.

#### E DA LASSÙ FLORENTINO CI GUARDA...

A lui sono stati intitolati un minerale raro, un lago, un museo, un dipartimento e una città nella provincia

bonaerense, varie specie di funghi e piante, una targa e una via nella frazione natia, e persino un cratere di oltre 8 km situato nella parte della Luna visibile dalla Terra!

#### I FRATELLI AMEGHINO: UNA TRIADE ALL'OPERA SOTTO IL SEGNO DELLA SCIENZA

Dopo il primogenito Florentino i coniugi Ameghino ebbero altri quattro figli: Antonio Luis e Maria Luisa (scomparsi presto), Juan e Carlo Ciriaco.

Carlo Ciriaco Ameghino (1865/1936), esploratore e paleontologo nacque a Lujan nel 1865; avendo fin da piccolo mostrato interesse per le scienze naturali, col fratello maggiore Florentino effettuò ricerca di fossili nella Pampa e nel Chaco (chaku = zona di caccia, in lingua quechua) per poi dedicarsi all'esplorazione dei territori più a sud e inoltrandosi fino all'estremità della Patagonia (vi effettuò 12 viaggi); le ricerche e le scoperte le documentava nelle relazioni che inoltrava a Florentino. Nel Museo Nazionale di Scienze Naturali "Bernardino Primadavia" di Buenos Ayres ci sono numerosi reperti collezionati dai due fratelli Ameghino.

Juan Ameghino, botanico, supportava, occupandosi delle librerie avviate da Florentino, le imprese dei suoi fratelli. Quello dei tre fratelli Ameghino si può definire un ottimo "lavoro di squadra" sulla via della ricerca, della scoperta, della divulgazione delle scienze naturali.

Maria Elisabetta ZORZI

## Con CIBOR il mondo è più vicino

**CIBOR TV**  
ITALIAN TELEVISION NETWORK

GUARDA LA TV ITALIANA IN STREAMING  
SENZA PARABOLA SATELLITARE

- ✓ Funziona in tutto il MONDO
- ✓ Si installa in 1 minuto
- ✓ Assistenza 7 giorni su 7
- ✓ Guida TV con il tuo fuso orario
- ✓ Oltre 300 Canali Italiani in chiaro (\*)
- ✓ Film e Serie TV Italiane e internazionali

**CIBOR TV** Excellent

### AMI L'ITALIA?

### CIBORTV È LA SOLUZIONE

Con CIBORTV Box puoi accedere a 300+ Canali Italiani da tutto il mondo, ti basta una connessione internet!

Si installa con 1 cavo HDMI alla TV, in meno di 1 minuto puoi vedere tutto.

**ITALY** Circa 80 canali Nazionali. Tutti i canali finalmente a casa tua!

**REGIONAL** Circa 300 canali regionali per gli utenti di CIBORTV.

**CINEMA** Centinaia di film in multilingua, dai classici ai moderni.

**WORLD** Oltre 700 canali da tutto il mondo. Intrattenimento senza fine!

## Sera della Vigilia di Natale nella Genova antica...



E' Natale di nuovo, nella fretta di luci aggrovigliate, filamenti nel vento dondolante tra le stelle fittizie sulle strade colorate nell'umido dei portici sul mare spigoli d'ombra dalle piazze antiche dovunque dilagante un brulicare di voci e volti e suoni, le vetrine le insegne vecchie sui portoni bassi accesi all'improvviso di bagliori tremuli, alloro e nastri, bancarelle nel vortice di gente verso Banchi odore di croccanti, di caffè, le stelle di Natale un pò fanè nell'umido scirocco della sera su quelle pietre scivolose scure... e ho visto un'occhieggiar di melagrane di gusto asprigno acceso di rubino tra caldarroste e fumo di panaccia di farinata sulle braci a tocchi di legna pronti per i forni caldi quelli d'un tempo, nel profumo antico... e tornano l'alloro e il vischio chiaro, le terrecotte in forme scabre d'ocra, e torna a poco a poco il rito amico del vino bianco asprigno in gotti spessi, nelle osterie tra l'ombra del silenzio quasi reliquie di fondaci remoti nella città smagata, meraviglia di ritrovare certi passi calmi... e poi quei canti sopiti dall'incenso di certe chiese trionfi d'oro antico... Natale nella Genova di mare scuro silente quasi e nella sera s'addensano di passi e di memorie le mattonate ripide, le pietre fin sull'ardesia stinta delle soglie... e sbatte a tramontana una finestra velata di vapori colorati... Natale antico, di torte e farinate, corbezzoli e canditi deliziosi e cesti e vasi come impreziositi di fiocchi fascinosi e rose di Natale occhieggian tra rametti e candeline e messaggi augurali in bella vista... e gotti già appannati all'osteria... la gente che s'affretta tra le case... cappon magro leccornie e le cucine calde brillanti di fornelli accesi... voci di bimbi muschio di presepi carte d'argento nastri luci trine e senti nella sera quel vibrare sottile azzurro cupo verso notte del vento alto per le gronde tese sul labirinto- di vichi e piazzette e di creuse e memorie conservate nell'intreccio di storia e tradizioni del centro storico che si congiunge al mare...

MARIA ELISABETTA ZORZI

## Liguria: immagini, memorie emozioni...

Lo sguardo sulle rocce corrose di salmastro nell'urlo dei gabbiani tra i sentieri del vento nell'onda di caligine orizzonti di lava, ritagli di conchiglie grovigli d'alghe brune, e a tratti un barbagliare d'azzurro senza fine... immagini e leggende di velieri e fantasmi tra mimose e pinastri, petali d'oleandro a danzare sull'acqua nel guizzar della luce tra le nubi di cenere...  
...pensandoci, ritrovo echi densi d'azzurro nell'urlo dei gabbiani, frammenti di memorie tra i fantasmi del tempo

la storia e le leggende, la cupezza e le luci... petali d'oleandro danzanti fra le rocce un lumeggiar di bianco sui detriti dell'alghe, la musica del tempo tra svolazzi di mezzari corni violini cembali e rulli di tamburi e trallaleri e gighe...  
... Liguria antica e nuova di torri e monasteri santuari tra vigneti aggrappati agli ulivi, bastioni di scogliere sbuffi di vele chiare sprazzi di luce viva nel guizzare del vento fragrante di mimose...

MARIA ELISABETTA ZORZI



ANNA MARIA CAMPELLO, VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO, animatrice e organizzatrice insostituibile"

## Solfeggio con il mare

Genova è poesia, è musica senza confini e le note danzano, librano tra caruggi, strade, creuze, echeggiano nei quartieri da ponente a levante sorvolano i tetti di ardesia, solfeggiano con il mare. Vibrano emozioni con il sole o la macaia in ogni angolo di Genova che ha ispirato Poeti Musicisti, Cantautori. La "Genova per noi"

è uno spartito musicale, ora allegro e travolgente come samba e rock o suggestivo e struggente come nostalgica saudade. Nella città senza frontiere non si scorda mai chi l'ha amata e decantata in tutte le lingue del mondo.

ANNA MARIA CAMPELLO

## Giancarlo Chiossone

Ci ha lasciati il carissimo amico e amatissimo Chiossone, Cavaliere della Repubblica, uomo di grandi virtù, poeta, sempre disposto ad aiutare gli altri, così come ha fatto in questi ultimi anni come socio dell'Associazione Liguri nel Mondo con il suo sostegno, la sua amicizia e il suo contributo intellettuale.

Esprimiamo tutto il nostro cordoglio ai familiari ed in particolare a Loredana Ballabene, nostra iscritta, che gli è stata molto vicina, soprattutto nel periodo della malattia.

Per sua memoria, riportiamo una delle sue poesie tratte dal suo ultimo lavoro "POESIE PER UNA SOCIETÀ PIÙ VERA"  
Ciao Giancarlo, non ti dimenticheremo!

### LA NATURA CHIEDE SEMPRE IL CONTO

*Pensando e ripensando al passato, a volte ci accorgiamo che abbiamo messo la maschera al futuro, incuranti di non interpretare la natura.*

*Le bonifiche fatte sulla terra hanno cancellato, paludi, acquitrini che erano gli unici polmoni delle galene, chiudendo definitivamente le valvole delle inondazioni, privandoci di false emozioni. Quando l'impeto delle piene fluviali diventano il peggiore di tutti i mali, cambiando dimora alle acque non volendo essere sfruttate dagli uomini spesso distratti. Abbiamo lapidato il capitale naturale girando le spalle al mondo, per far emergere solo quello economico. Credendoci dei cresi, oppure comici allo sbaraglio. Uno strazio che si chiama natura, stufa di farsi stuprare, chiede il conto e rende la vita dura, non più sicura.*

GIANCARLO CHIOSSONE



# Una delegazione di *Cristezanti* Genovesi Ha fatto visita alle Confraternite di "Porta Cristos" in Argentina

Nelle città di Buenos Aires, Rosario ed Arroyo Seco (prov. di Santa Fé) in Argentina esistono tuttora tre squadre di *cristezanti* che portano avanti in quel paese l'antichissima tradizione ligure delle *Casacce*, con le loro Confraternite ed il trasporto in processione dei Crocifissi.

Oggi riunite nell'Associazione *Unión Genovesa Madonna della Guardia*, le tre squadre, in gran parte costituite da discendenti di liguri, rappresentano un'importante testimonianza della presenza dei liguri oltreoceano, e della trasmissione di secolari tradizioni religiose tramandate attraverso le generazioni, nello spazio e nel tempo.

I *Porta Cristos* argentini, come si autodefiniscono, sono già stati in diverse occasioni ospiti nella nostra regione partecipando al Raduno Internazionale delle Confraternite tenutosi a Genova in occasione di Genova2004, e nel 2017 in occasione della visita a Genova di Papa Francesco, e da anni manifestavano la volontà di ricambiare l'ospitalità ricevendo in Argentina un gruppo di *cristezanti* genovesi.

Il sogno è divenuto realtà lo scorso novembre, quando si è riusciti ad organizzare un viaggio di una decina di giorni in Sud America, con un affiatato gruppo di *cristezanti* provenienti da varie località del genovesato, insieme a membri di alcune Confraternite del territorio e a soci dell'Associazione "Liguri nel Mondo", in totale 24 persone.

Il periodo dal 10 al 20 novembre 2023 è stato scelto per coincidere con la seconda domenica del mese, giorno dello svolgimento quest'anno della 116° edizione del grande pellegrinaggio della comunità italiana alla Basilica di Lujan (prov. di Buenos Aires) dedicata all'omonima Vergine patrona della nazione Argentina.

Oltre a partecipare all'emozionante celebrazione, si è approfittato per visitare in quei giorni le città sedi delle tre squadre di *cristezanti* argentini, oltre a numerose altre associazioni liguri dell'Argentina e del vicino Uruguay, svolgendo un importante scambio culturale per mantenere vivi i reciproci contatti.

Organizzatori e sponsor dell'iniziativa nei rapporti con Regione Liguria e Comune di Genova, finanziatori



della manifestazione, sono stati le associazioni Sessarego nel Mondo, Liguri nel Mondo e Priorato delle Confraternite di Genova. Per ricordare l'evento sono stati realizzati dai Liguri nel Mondo dei gagliardetti distribuiti a tutte le associazioni ed istituzioni incontrate, ed a cura di Sessarego nel Mondo e Priorato, delle magliette e dei tipici *mandilli* da *cristezanti* anch'essi distribuiti nel corso del viaggio. Luca Sessarego e Luisa Piccardo hanno materialmente organizzato la spedizione grazie ai contatti sul territorio, reperendo i partecipanti e stilando il programma. Presente anche Giovanni Boitano in veste di consigliere regionale.

Nel raccontare brevemente le numerosissime attività svolte durante queste intense dieci giornate, illustreremo prevalentemente quelle legate alla "genovesità". All'arrivo all'Aeroporto Internazionale di Ezeiza a Buenos Aires venerdì 10 novembre, la delegazione genovese ha subito potuto avere un'assaggio della tradizionale cucina portegna pranzando presso la storica pizzeria Güerrin in Avenida Corrientes 1368 a Buenos Aires, fondata da genovesi e dentro la quale campeggia in bella vista una grande bandiera di Genova.

Sabato 11 novembre la delegazione si è recata di primo mattino alla Parrocchia di N.S. di Montallegro

nel quartiere di Balvanera, calle Juan Domingo Peron 3333, sede della Confraternita di "Porta Cristos" *Unión Genovesa Madonna della Guardia* di Buenos Aires guidata da Alejandro Rossi, dove i *cristezanti* giunti da Genova hanno potuto fare una prova con il Crocifisso di quella parrocchia insieme ai *Porta Cristos* di Buenos Aires, in vista della processione del giorno seguente. È stato un bellissimo momento di condivisione tra due realtà confraternite così distanti geograficamente, ma allo stesso tempo così vicine negli scopi e nei principi.

Lo stesso giorno la delegazione, accompagnata da alcuni membri della locale comunità di origine ligure, ha visitato il quartiere della Boca, tradizionalmente un tempo popolata da emigranti liguri. Si sono visitati *Caminito* e il *Museo Historico de la Boca* in Avenida Almirante Brown 1389 dedicato all'emigrazione ligure e sede del governo della cosiddetta "Repubblica de la Boca", dove a riceverci abbiamo trovato l'Arch. Pablo Abbatangelo Cichero e l'Avv. Martin Scotti. Il pranzo si è svolto presso la storica Pizzeria Banquero in calle Suarez 396, anch'essa tradizionale attività di origine ligure tuttora gestita dai discendenti dei fondatori ed ancora legata alle vecchie tradizioni del quartiere. Nel pomeriggio visita al Museo della Bombonera (calle Brandsen 805)

lo Stadio del Club Atletico Boca Juniors, i cui tifosi sono soprannominati gli *Xeneizes* per via dell'origine genovese dei suoi fondatori. A seguire visita della *Parroquia de San Juan Evangelista* (calle Olavarría 486) dove è custodito un altro degli antichi Crocifissi Processionali della città, e tappa nella sede dei *Bomberos Voluntarios de la Boca* (calle Brandsen 567), prima compagnia di pompieri volontari di tutta l'Argentina fondata da genovesi il 2 giugno 1884. Il tour si è concluso nella storica e bellissima sede della Società Ligure di Mutuo Soccorso (calle Suarez 676), fondata il 1° febbraio 1885, presieduta da Gladys Lisanti che ha ricevuto la delegazione con un aperitivo insieme ad altri soci dell'antica istituzione.

Domenica 12 novembre è stata la giornata in cui si è svolto l'evento principale, il 116° Pellegrinaggio italiano alla Basilica di Nostra Signora di Lujan, alla presenza dei *cristezanti* provenienti da Genova e delle tre confraternite di *Porta Cristos* argentini provenienti da Arroyo Seco con due Crocifissi, Rosario con un Crocifisso e Buenos Aires con un Crocifisso, più un altro piccolo Cristo per i bambini. La processione è partita dalla piazza *Colón* di Lujan per raggiungere la Basilica dove con i Crocifissi si è arrivati fino in prossimità dell'Altare maggiore e si è svolta la Santa Messa con

grandissima partecipazione di fedeli. Hanno preso parte alle celebrazioni anche numerosissime altre entità regionali italiane, originarie soprattutto del Sud Italia. Dopo la Santa Messa si è fatto ritorno sempre in processione alla Piazza *Colón* dove ha sede la *Sociedad Italiana de Socorros Mutuos de Luján* presso cui si è tenuto un pranzo a base di *asado* alla presenza di *cristezanti* e membri delle altre associazioni italiane partecipanti. Presenti alla processione, così come alla visita al quartiere della Boca nella giornata precedente, anche alcuni rappresentanti dell'Associazione Ligure di Paysandù in Uruguay guidati dalla presidentessa María del Carmen Barchi, appositamente giunti in Argentina per incontrare la nostra delegazione.

Lunedì 13 novembre tour di Buenos Aires accompagnati da Fabio Borroni e Silvia Alizeri legati alla comunità ligure della città, con visita dello storico cimitero della Recoleta, spesso paragonato al Cimitero di Staglieno per la monumentalità di alcune delle opere in esso contenute. A seguire visita del celebre Teatro *Colón* ed alla Statua di Cristoforo Colombo, donata dalla comunità italiana di Buenos Aires all'Argentina in occasione del centenario della Rivoluzione di Maggio che portò all'indipendenza dalla corona spagnola. Il monumento,

da sempre collocato alle spalle della Casa Rosada, fu contraddittoriamente rimosso e trasferito nel 2017 nella sua attuale collocazione lungo la *Costanera Norte* in riva al Rio de la Plata, presso l'Aeroporto cittadino Jorge Newbery. A seguire sosta presso lo Stadio Monumental del Club Atletico River Plate presso il quartiere di Belgrano nel nord della città; la squadra fu anch'essa fondata nel quartiere nella Boca da figli di emigranti genovesi come il Boca Juniors, ma a differenza degli *Xeneizes*, il River abbandonò presto il quartiere trasferendosi già negli anni '20 nella zona nord della città.

Alla sera la delegazione è stata invitata a cena presso la sede della *Asociación Genovesa Argentina Carboneros Unidos* (barrio Balvanera, calle Venezuela 2943), oggi presieduta da Sergio Brignardello in una sede totalmente rinnovata, storica associazione mutualistica fondata in gran parte da genovesi, prevalentemente emigranti della Val Graveglia, che esercitavano nella città l'attività di carbonai.

Martedì 14 novembre la delegazione ha effettuato un'escursione in giornata attraversando in traghetto il Rio de la Plata fino alla città di Montevideo, capitale dell'Uruguay. Oltre a visitare la bella città, il gruppo è stato ricevuto dal Centro Ligure di Montevideo dal



presidente del Centro Ligure José Luis Dodera e dal segretario Fernando Rodriguez Sanguinetti, presso l'ex sede della Presidenza della Repubblica dell'Uruguay, oggi *Museo de la Casa de Gobierno*.

**Mercoledì 15 novembre** escursione fluviale presso la località di Tigre, una ventina di km a nord di Buenos Aires, sul delta del fiume Paraná, e quindi in serata trasferimento alla città di Rosario dove la delegazione è stata accolta da Gian Paolo Carrea, genovese che vive da moltissimi anni in Argentina e che fu tempo fa tra i membri del Centro Ligure di Rosario, oggi purtroppo non più attivo.

**Giovedì 16 novembre** escursione in giornata alla città di Victoria nella provincia di Entre Rios, 75 km da Rosario, sulle rive opposte del Rio Paraná. La cittadina di Victoria fu popolata nei secoli scorsi da una massiccia comunità di emigranti genovesi, fondatori tra le altre cose della locale *Sociedad Italiana* presso la quale peraltro è in fase di organizzazione un nuovo Centro Ligure che speriamo possa presto costituirsi ufficialmente. La delegazione è stata ricevuta al mattino con una colazione presso la sede della *Sociedad Italiana* con tutti gli onori da parte dei componenti della Commissione Direttiva, soci, autorità locali, membri della comunità ed organi di stampa. A fare gli onori di casa la presidentessa Arch. Virginia Sosa Banchemo, coadiuvata da un gruppo di docenti ed alunni della scuola di italiano operante nell'Associazione e che hanno fatto da traduttori con passione durante la giornata conversando con la delegazione.

Si è visitata la locale Basilica di *Nuestra Señora de Aránzazu* e dopo il pranzo a base di pesce di fiume locale presso le rive del Rio Paraná, si sono visitati con degustazione i vigneti della cantina "*Borderio Bodega y Viñedos*" e si è proseguito quindi in aperta campagna nella la zona denominata *Laguna del Pescado* fino alla Cappella di Nostra Signora della Guardia di Victoria, fondata da genovesi che vollero qui dedicare un tempio alla Vergine Patrona di Genova. I templi sono in realtà due: un primitivo più piccolo edificio non più in uso fondato nel 1899 da un tale Juan Traverso, ed un secondo di maggiori dimensioni tuttora in uso (seppur bisognoso di migliorie) eretto in seguito dalle famiglie Brassesco e Fontana. Alla sera rapida visita dell'Abbazia Benedettina di Victoria e rientro alla città di Rosario.

**Venerdì 17 novembre** ac-

compagnati da Mons. Emilio Cardarelli Boero, guida spirituale dei *Porta Cristos* argentini, la delegazione si è recata in visita alla Parrocchia di Nostra Signora della Guardia della città Rosario, sede dell'omonima Confraternita di *Porta Cristos*, parrocchia che per importanza ed estensione ha dato il nome a tutto il quartiere che la circonda, "*Barrio La Guardia*". Anche qui la delegazione è ricevuta da rappresentanti della squadra di *Porta Cristos* della città, parrochiani e dal parroco padre Pablo con una colazione e un momento di preghiera.

Ci si è recati in seguito a visitare la Cattedrale dedicata alla Madonna del Rosario, che ha anche dato il nome alla città, ed il monumento alla bandiera situato sulle rive del Rio Paraná dove si crede che l'eroe nazionale Manuel Belgrano (figlio dell'emigrante imperiese Domenico Belgrano) abbia issato per la prima volta la bandiera argentina.

Dopo il pranzo sulle rive del fiume, si è transitati presso il *Parque Independencia* dove si trova la statua equestre del già citato generale Manuel Belgrano, gemella di quella situata a Genova in Piazza Tommaseo. Poco distante si trova lo stadio del *Newell's Old Boys*, una delle due squadre di calcio di Rosario, tra le cui fila hanno militato entrambi i massimi idoli del calcio nazionale: Diego Armando Maradona, ed in gioventù anche il rosarino Lionel Messi... meritava una visita!

Nel pomeriggio trasferimento alla cittadina di Arroyo Seco, a circa 35 km da Rosario, piccola cittadina di antica tradizione agricola e caratterizzata da forte immigrazione ligure, sede del locale gruppo di *Porta Cristos* coordinati da Juan Traverso. Dei tre gruppi di *cristezanti* esistenti in Argentina, quello di Arroyo Seco è il più numeroso, composto da almeno una trentina di elementi e con molti giovani.

Alla sera la delegazione è invitata presso la "*Quinta Traverso*" di Juan Traverso, situata in uno degli enormi campi coltivati gestiti dalla sua famiglia, dove insieme ai *Porta Cristos* locali ed alle loro famiglie riceviamo una straordinaria accoglienza, mangiamo ottimi salumi e formaggi locali e pollo alla brace, e ci scambiamo vari presenti.

**Sabato 18 novembre** ci rilassiamo nella tranquilla Arroyo Seco e ci prepariamo per il tardo pomeriggio quando i *Porta Cristos* del luogo hanno organizzato appositamente per noi una processione, per poter trasportare per le vie del cen-



12 NOV - PELLEGRINAGGIO A BASILICA NS LUJAN (1)



12 NOV - PELLEGRINAGGIO A BASILICA NS LUJAN (3)



12 NOV - PELLEGRINAGGIO A BASILICA NS LUJAN (5)



12 NOV - PELLEGRINAGGIO A BASILICA NS LUJAN (6)



12 NOV - PELLEGRINAGGIO A BASILICA NS LUJAN (7)



12 NOV - PELLEGRINAGGIO A BASILICA NS LUJAN (2)



12 NOV - PELLEGRINAGGIO A BASILICA NS LUJAN (4)



12 NOV - PELLEGRINAGGIO A BASILICA NS LUJAN (8)

tro della cittadina i loro tre Crocifissi processionali insieme ai *cristezanti* giunti da Genova.

La processione risulta molto seguita e stimolante per tutti i partecipanti, contribuendo a rinsaldare le relazioni sociali che già nei giorni precedenti si stavano generando tra la nostra delegazione e l'accogliente gente del luogo.

Dopo la processione si è svolta la Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di N.S. dell'Assunta, seguita da una cena di saluto presso un salone nel centro della cittadina con asado, musica e balli tipici.

Domenica 19 novembre, dopo un'ultima emozionante colazione di saluto condivisa con gli amici di Arroyo Seco, la delegazione è rientrata a Buenos Aires dove anche i *Porta Cristos* della capitale ci attendevano presso la loro Parrocchia di N.S. di Montallegro con un elegante pranzo a base di ottimo asado ed uno spettacolo di folklore e tango argentino, e dove abbiamo potuto provare sulla nostra pelle ancora una volta l'affetto ed il calore degli amici *cristezanti*.

Quello stesso giorno, per dovere di cronaca, in Argentina si svolgeva il ballottaggio per eleggere il nuovo Presidente della nazione ed alla sera come di consueto presso l'Obelisco, tradizionale luogo di ritrovo dei *porteños* per ogni tipo di festeggiamento e/o protesta (proprio a 100 metri dall'Hotel dove alloggiavamo!) si sono radunate migliaia di persone a festeggiare il nuovo presidente eletto.

Lunedì 20 novembre il gruppo è infine ripartito dall'Aeroporto di Ezeiza con destinazione Italia.

Il bilancio della manifestazione è certamente positivo e tutto è andato oltre le più rosee aspettative; l'accoglienza ricevuta in ogni luogo nel quale siamo stati invitati a presenziare è stata regale e gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti, rinsaldando rapporti sociali con numerosissime istituzioni liguri di Argentina ed Uruguay che ormai da molti anni non ricevevano una visita ufficiale di un gruppo così corposo di persone provenienti da Genova e la Liguria. Sono stati ripresi contatti tra persone che da molto tempo non si incontravano e sono nati nuovi rapporti di amicizia, con l'auspicio che da questa iniziativa (e da altre che eventualmente potranno vedere la luce) possano uscire ancor più saldi i rapporti tra i discendenti dei nostri emigranti e la madrepatria, che questa volta è direttamente andata a portare loro un po' di Genova...

LUCA SESSAREGO



13 NOV - CARBONEROS BUENOS AIRES



14 NOV - CON LIGURI MONTEVIDEO



16 NOV - VICTORIA ENTRE RIOS



17 NOV - MADONNA DELLA GUARDIA DI ROSARIO



18 NOV - CON CRISTEZANTI ARROYO SECO (1)



13 NOV - STATUA CRISTOFORO COLOMBO BUENOS AIRES



14 NOV - MONTEVIDEO



18 NOV - CON CRISTEZANTI ARROYO SECO (2)

**Gruppo dei Liguri in Argentina e Uruguay guidati da Luisa Piccardo Gigliotti (Priore dei *Cristezanti*), Luca Sessarego (Presidente dei Sessarego nel Mondo) e Giovanni Boitano (Executive Vice President Associazione Liguri nel Mondo)**



GRUPPO PARTECIPANTI



DAVANTI AL NUEVO BANCO ITALIANO



BOITANO, PICCARDO E SESSAREGO INSIEME A 3 ARGENTINI



CATTEDRALE DI LUJAN



I NOSTRI LIGURI A MONTEVIDEO - CITTA' DI VICTORIA: RICEVIMENTO PRESSO AMBASCIATA ITALIANA



ROSARIO: INCONTRO CON LA CONFRATERNITA DI NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA



IL NOSTRO SOCIO MARIO GIGLIOTTI CHE SI CIMENTA IN UNA PODEROSA GRIGLIATA



CAPPELLA NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA DI VICTORIA - COMUNITA' DI LAGUNA DI PESCADO



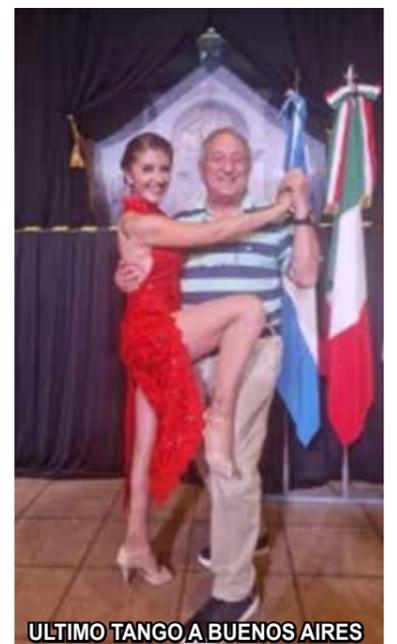
VISITA CATTEDRALE DI ROSARIO



MONUMENTO A BELGRANO



©FRANSA O SPAGNA, PURCHE' SE MAGNA!



ULTIMO TANGO A BUENOS AIRES

# AMERICA LATINA

## ARGENTINA

### Asociacion Civil Ligure de la Patagonia

Maggio è arrivato tiepido e bello, con una notizia assai grata per noi. Rodolfo Mastrangelo, membro molto attivo del nostro consiglio direttivo, ha avuto la distinzione dal Consiglio Deliberativo di Viedma come persona di Interesse Culturale, Comunitario e Sociale. Non solo come noto pittore ma anche per il suo lavoro nell'ambito della società. Rodolfo dice che "da piccolo ha sempre sentito il bisogno di trovare i colori dei sentimenti degli elementi che lo circondavano" dopo che ha conosciuto il grande Benito Quinquela Martín a La Boca e i colori sono presenti nella sua arte. Abbiamo l'onore che alcuni dei suoi quadri si trovino nella nostra sala d'arte di Casa Liguria assieme a quelli di un'altra nostra talentosa pittrice: Liliana Parodi. Uno strano fenomeno qui a Viedma: infatti a volte nel cielo sul mare si osservano delle luci che entrano nel mare o che sembrano accompagnare gli automobilisti lungo la strada prossima. Questo accade da tempo vicino a Viedma, circa a 30 km dalla riva del mare e nelle spiagge vicine. Il fenomeno ha attirato l'attenzione di molte persone che da molti anni lo osservano e non perdono l'occasione di fotografarle. Da questa attività è nato un gruppo di studio con l'obiettivo di realizzare osservazioni sul campo, comprese notti di veglia nelle spiagge di La Loberia e La Boca per poter spiegare questo raro fenomeno. Così si riuniscono in una sorta di "charla" cioè scambio di idee chiamata "Ufo Cafe Viedma", alla quale assistono pure altri osservatori che arrivano da diversi posti dell'Argentina. Siccome questo tema interessa e sono molti gli interessati a raccontare le proprie esperienze, noi abbiamo realizzato un incontro a Casa Liguria nel Giorno dell'Amicizia. Approfittando di questa riunione, la nostra Beatrice Castello donò i suoi squisiti dolci con un buon caffè, che aiutò a dare alla riunione uno spirito festivo, oltre che di studio. Però nemmeno a farlo apposta, quella sera non apparì nemmeno una luce, né da vicino né da lontano, peccato!!! In Agosto Casa Liguria fu sede di un altro simpatico incontro. Una conferenza di una geologa esperta pure in Feng Shui, sui cristalli e le gemme che usiamo ogni giorno e il loro potere e simbologia in relazione a diversi personaggi della storia. Abbiamo imparato



Rodolfo Mastrangelo il giorno della distinzione. I suoi quadri dipingono la Patagonia profonda e hanno fatto un lungo percorso delle scuole, musei, mercatini tradizionali e diversi spazi d'arte non solo dell'Argentina ma in altri paesi come Marocco, Turchia, Grecia, Sudafrica



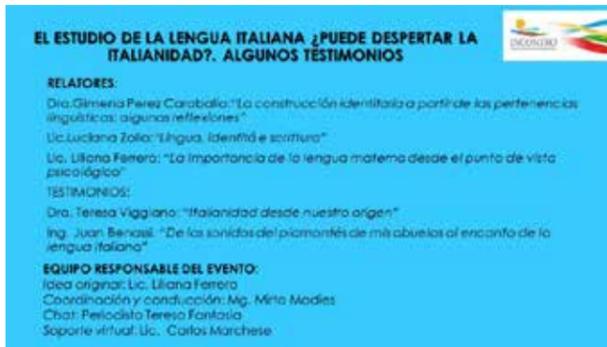
Tutti ascoltiamo con molto interesse le parole di Silvia Perfetti e Rodolfo, rappresentanti di questo gruppo e guardiamo le fotografie. Cecilia Bagli fa anche fotografie.



La geologa Veronica Alduvino e i suoi cristalli e gemme... bellissimi fluorite, salgemma, tornalina, rodocrosita, smeraldo, quarzo, onice, ecc., riceve da Mirta un ringraziamento dell'Associazione



Uno scorcio del the. In piedi: Veronica Alduvino, Rodolfo, Vanina Vidal, Gustavo Surace; seduti: Sandra Sistiaga, Claudia Marcheselli, Liliana Mainini, Irene Monterola, Mirta Madies



Presenti molti utenti, tra di loro ringraziamo la partecipazione attiva del Dott. Carmelo Barbera, Console Generale del Consolato d'Italia a Buenos Aires. Hanno assistito molte personalità della lingua e cultura italiana tra cui il ricercatore Dott. Massimo Vedovelli ex rettore per l'Università per Stranieri di Siena e altre dell'Argentina che sarebbe lungo nominarle tutte.

tanto! Non è mancato il the e tanti deliziosi dolci che hanno portato la riunione a una amichevole chiacchierata sull'argomento esposto.

Nel mese di settembre abbiamo dato il nostro auspicio e partecipazione ad un evento

culturale organizzato da INCONTRO, Rete di Donne Professioniste Italoargentive: "Lo studio della lingua italiana, può svegliare l'italianità? Il caso argentino. Alcune testimonianze" e Mirta fu responsabile del coordinamento e

presentazione. A questo evento abbiamo avuto l'onore della partecipazione del Console Generale d'Italia in Argentina. È stato realizzato on line via zoom con partecipazione di espositori importanti e un buon numero di persone collegati

dall'America Latina, Spagna e Italia.

Nella Settimana della Lingua Italiana nel Mondo il Laboratorio d'Italiano Fiori sviluppa un workshop aperto sull'argomento "Eugenio Montale: vita, rassegnazione

e poesia". E molte idee per il futuro sebbene l'Argentina stia attraversando un momento difficile in questi giorni. Ci auguriamo un cambio favorevole al più presto.

A CURA  
DI MIRTA MADIES

## Associazione Ligure Di Tucumán



Feste dell'associazioni Italiane a Tucumán. Mostra gastronomica fatta da noi. Presenti: Rocio Martin (bimbo Bastián), Soledad Pastorino, Marisa Zalazar Bottero, Pablo Filippini, Marcelo Russo



Rappresenta i liguri in Tucumán, la nostra Constanza Martino nella elezione della Regina della Società Italiana: giovane studentessa di medicina, discendente di Filippo Martino (quarta generazione).

XXIII Edizione Settimana della lingua italiana nel mondo  
3 de Noviembre 2023. a horas 10

En el año que se conmemoran los 100 años del nacimiento de Italo Calvino

Presentación del Libro: "Italo Calvino e San Remo alla ricerca di una città scomparsa" Autora: Laura Guglielmi (escritora y periodista italiana)

Encuentro virtual

Coordinan: Doctora en Letras Viviana D'andrea (UNT) y Psic: Soledad Pastorino (Presidente Asociación Ligure)

Viceconsulato de Italia en Tucumán

FACULTAD DE FILOSOFIA Y LETRAS

Post Facebook nota recordatorio frase positiva rosa y lila

# Celebrazione della Santa Patrona della Vergine della Guardia nella città di San Nicolás de los Arroyos

Domenica 27 settembre, nella città di San Nicolás de los Arroyos, si è celebrata la festa patronale di Nostra Signora della Guardia, patrona degli immigrati genovesi in Argentina. La celebrazione è iniziata con la processione dei Portacristos per le vie del quartiere Primavera. I Portacristos appartengono al gruppo della città di Arroyo Seco. Si è poi svolta la Santa Messa, officiata dal sacerdote Miguel Nadur, nell'Eremo situato sul terreno donato dalla famiglia di Héctor Cámpora, dove sarà costruita una cappella in onore della Vergine. Alla cerimonia hanno partecipato discendenti degli immigrati genovesi a San Nicolás e devoti della Patrona. La squadra di Portacristos era composta da Juan Traverso, Matías Cipollone, Alejandro Dellamaggiara, Marcelo Vagnoli, Leo Pisorno, Guido Traverso, Nicolás Santa María, Fernando Davini, Rubén Davini e Sergio Vasilone. La tradizione dei Santi Cristì processionali (che a Genova sono presenti nella venerazione di Santi e Patrone) ha una storia di 102 anni nella città di Arroyo Seco, vicina di San Nicolás de los Arroyos. Le due città (distanti 30 chilometri) sono legate dal rapporto di immigrati genovesi e delle loro



famiglie come Parodi, Cámpora, Bonomi (di San Nicolás) e Traverso, Dellepiane, Casanova. Giglione e Santa María (da Arroyo Seco). La celebrazione della festa patronale di Nostra Signora della Guardia, che decenni fa era una tradizione degli immigrati genovesi nella città di San Nicolás, è stata ripresa dalla chiesa di San Nicolás per impulso del sacerdote Miguel Nadur e dei nipoti degli immigrati genovesi con l'accompagnamento della comunità religiosa cittadina.

A CURA DI WALTER ALVAREZ



## UNA STORIA DI EMIGRAZIONE E DI GRANDI SUCCESSI SPORTIVI

### Susana Mariela Perrone

Susana Mariela Perrone nata a Montevideo Uruguay il 10/01/1964 da padre di origini italiane e madre di origini cecoslovacche, nata lei stessa a Montevideo nel 1939 dato che il nonno materno emigrò nel 1931 chiamato da un fratello che lavorava in una fabbrica di mattoni. Provenivano da Kojsov vicino a Kosice (monti Tatra). Essendo la parte povera e contadina della ex Cecoslo-

vacchia decisero di cambiare vita e tentare di migliorare le proprie condizioni economiche nel nuovo mondo, non torneranno mai più nel paese natio.

Diversa storia per la famiglia paterna: nonno originario di Montale (Levanto) e nonna di Né. Gestivano a San Salvatore di Cogorno tre negozi collegati tra di loro: alimentari, ferramenta e mescita di vini.

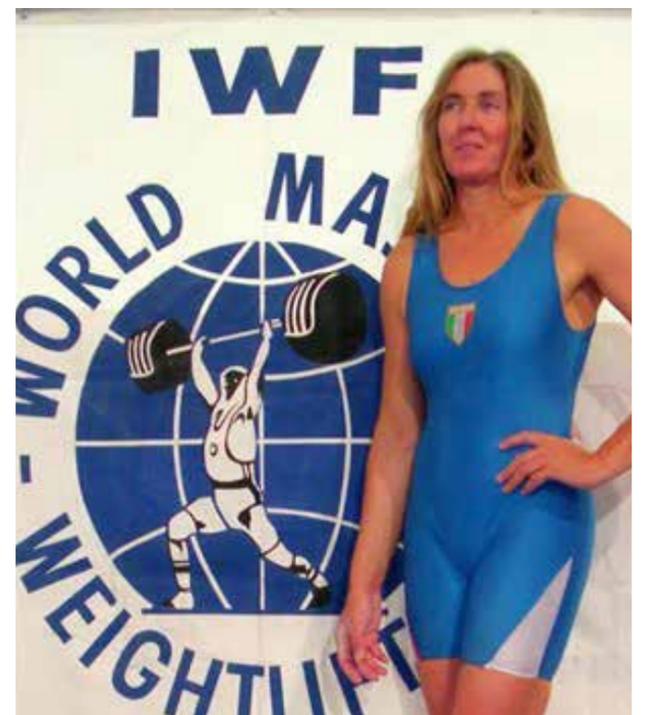
Nel 1950, con la paura dello scoppio di una terza guerra mondiale, mio nonno che ne aveva già vissute due, essendo nato nel 1901, decise di vendere casa e negozi sottostanti, al fratello panettiere e trasferirsi in Uruguay dove due fratelli di mia nonna avevano fondato la "Cantina Brignardello" da alcuni anni.

Viaggiarono su una nave con camerate di 30 persone, uomini divisi dalle donne.

Mio padre raccontò che arrivarono di notte ed uscirono dai controlli doganali ed emigrazione a mezzanotte. Il mattino successivo, alle otto, erano già al lavoro nella Cantina perché la polizia passava a controllare. Mio padre allora aveva 15 anni.

Dopo una decina di anni, i miei nonni rientrarono in Italia, mio padre invece mise su famiglia. Lo spirito sportivo familiare è da attribuire a mio padre: appassionato di calcio fin da bambino, giocò nella squadra del quartiere nel quale era la Cantina, il Barrio de la Union, nel ruolo di portiere. Fu notato dal Penarol quando espulsero il loro portiere storico, José Luis Maidana. Giocò un paio di mesi con la squadra per la quale tifava da quando era arrivato in Uruguay, tacendo il fatto di avere già in tasca il biglietto per la nave che ci avrebbe portati tutti in Italia. Ha così rinunciato alla sua carriera sportiva per la famiglia. Qui in Italia ha continuato a seguire il calcio come allenatore. Io capitai in Pesistica Chiavari nel 1987, quando il bodybuilding era agli inizi, ed in realtà io ero appassionata di questa disciplina. L'allenatore Dino Canzio notò le mie doti elastiche e mi propose di provare il sollevamento pesi: da lì è partita la mia carriera agonistica vincendo nel 1989 la Coppa Italia, il Campionato italiano ed il Campionato italiano assoluto stabilendo i nuovi record ed entrando nella prima squadra nazionale femminile. Carriera stoppata a fine 1995 perché a maggio 1996 nacque mia figlia. Rientrai nel 2004 per vincere l'ultimo campionato assoluto avendo compiuto i

## URUGUAY



40 anni; dall'anno successivo iniziai la carriera Master. Nel 2008 morì l'allenatore Dino Canzio, ma io continuai a gareggiare con il Gym Club Ciriè di Torino, con i quali sono tuttora collegata ed attiva. Nel sollevamento pesi ho vinto 11 europei e 9 mondiali più 3 World Master Games, 2 European Master Games ed 1 coppa del Mondo stabilendo alcuni records nelle varie classi di età e di pesi;

nel Powerlifting ho vinto svariati campionati Europei e Mondiali, l'elenco sarebbe troppo lungo. La mia attività sportiva principale rimane il sollevamento pesi. Sono responsabile del Settore Nazionale Pesì e Powerlifting per l'ASI nazionale da quando sono stati istituiti i settori nell'Ente di promozione sportiva.

SUSANA MARIELA  
PERRONE

## Associazione Liguri di Paysandu

A cura di María del Carmen Barchi



Cena dell'Associazione dei Liguri di Paysandu



Presentazione dell'Associazione Liguri di Paysandu

# XXI Anniversario del Mirador Camogli a Valparaiso

Giovedì 5 ottobre 2023 si è commemorato a Valparaiso il 21° anniversario del Belvedere Città di Camogli, un sogno del discendente di Camogli, Pablo Peragallo, che si è avverato grazie alla sua tenacia e profondo amore per la terra dei suoi antenati e per l'amore per la città di Valparaiso dove è vissuto tutta la sua vita. Come ogni anno la bellezza del panorama e la celebrazione riuniscono autorità civili, rappresentanti delle forze armate, della croce rossa, delle istituzioni italiane della Re-

gione di Valparaiso, persone che abitano nel quartiere ed un numero pubblico entusiasta di discendenti di italiani. Si comincia con gli Inni patri, cantati dal Coro Giuseppe Verdi di Valparaiso con la Banda della Marina Militare del Cile, la Fanfara della Scuola Italiana. Ai saluti del Sindaco sono seguite le parole di Pablo Peragallo, del presidente della Fratellanza della Costa di Valparaiso, di Mirella Bonino rappresentante della Regione di Valparaiso del Comitato degli Italiani all'estero. Quest'an-

no Pablo Peragallo ha fatto costruire una panchina gigante in acciaio dipinta con i colori della Bandiera italiana, questa è la prima in Sudamerica, una delle 325 che ci sono nel

mondo che fa sentire bambino chi siede di fronte a questa bella panoramica del porto di Valparaiso.

GILDA MAGDALENA RIVARA BARDI



La panchina gigante con i colori della bandiera Italiana  
Da sx Pablo Peragallo e Jorge Sharp Sindaco di Valparaiso



Discendenti di liguri seduti sulla panchina gigante  
Da sx: Mirella Bonino (Né) Luigi Follegati Monteverde (Chiavari) Gilda Rivara Bardi e Giuliano De Conti (Zoagli)



Alcune delle autorità presenti

## CILE



Coro Giuseppe Verdi di Valparaiso



Pablo Peragallo

## I Pompieri di Valparaiso omaggiano Cristoforo Colombo



Valparaiso Cile, Gruppo dei pompieri nel giorno di Cristoforo Colombo

**Domenica 15 ottobre la Sesta Compagnia di Pompieri di Valparaiso si è riunita per rendere omaggio al patrono, Cristoforo Colombo.**

L'attività si è svolta con l'assistenza della Ambasciatrice dell'Italia nel Cile Valeria Biagiotti, il Console Onorario d'Italia Regione di Valparaiso, rappresentanti di diverse istituzioni italiane e delegazioni delle compagnie di pompieri: Pompa Italia di Santiago, Compagnia Ausonia di Iquique, Pompa Roma delle Città di Los Andes, Curacaví, Putaendo e La Cruz.

La cerimonia ha avuto inizio con gli inni patri del Cile e dell'Italia, un piccolo riassunto storico del patrono Cristoforo Colombo e della Scultura "Ultimo Sguardo alla Terraferma" che dall'anno 1926 si trova in caserma. Dopo le parole della Ambasciatrice, Carlo Battaini Rolleri, figlio del capitano Carlo Battaini morto nel 1957 ha spiegato che i giochi pompierili

quest'anno portano il nome di suo padre.

Nel salone d'onore che si trova nel primo piano della caserma è stata consegnata una vetrina con lo stendardo del 1848 conosciuto come il primo tricolore italiano in Cile, donato alla Sesta compagnia quanto questa fu fondata nel 1858.

GILDA MAGDALENA RIVARA BARDI

## XIX Giochi panamericani

La manifestazione multisportiva, per la prima volta si è tenuta in Cile tra 20 ottobre al 5 novembre 2023. La torcia che porta la fiamma dei giochi Panamericani 2023 ha visitato le 16 Regioni del Cile. Nella Città di Valparaiso la fiamma dei Giochi Panamericani è stata portata da rappresentanti delle 16 Compagnie di Pompieri di Valparaiso, alla guida di questo gruppo il Comandante dei pompieri di Valparaiso, Vicente Maggiolo. Il nonno di Vicente Maggiolo nacque a San Rocco di Camogli, emigrato a Valparaiso nel XX secolo, Vincenzo tutta la sua vita adulta ha fatto parte della Sesta Compagnia Cristoforo Colombo, quest'anno è stato eletto Comandante dei Pompieri di tutta la Città per l'anno 2023 ed il 2024, carica ottenuta per elezione dei pompieri.



Comandante Vicente Maggiolo (nonno nato a San Rocco di Camogli)



Vicente Maggiolo porta la fiamma dei XIX Giochi Panamericani guidando il rappresentante dei pompieri di Valparaiso



Giuliano De Conti (Zoagli) presidente del Circolo Italiano di Villa Alemana, Mirella Bonino (Né) membro del Com.It.Es, Valeria Biagiotti Ambasciatrice d'Italia nel Cile, Gilda Rivara (Zoagli) Comandante Vicente Maggiolo (San Rocco di Camogli) Pablo Peragallo (Camogli)

**POMPIERI ITALIANI DI VALPARAISO "CRISTOFORO COLOMBO"**

**L'Ambasciatrice d'Italia visita la Sesta Compagnia**

Alle 9:00 del mattino del giorno 4 ottobre 2023 la "Sesta" ha ricevuto in visita ufficiale la Ambasciatrice della Repubblica Italiana in Cile, Valeria Biagiotti che ha assunto la sua carica nel mese di giugno scorso. I membri della Sesta Compagnia assieme a rappresentanti delle istituzioni della Comunità italiana hanno dato il benvenuto all'Ambasciatrice prima in caserma e dopo nel Salone d'Onore. Il Direttore della Compagnia, Ezio Passadore con emotive parole, ha fatto un breve riassunto del lavoro svolto dalla "Sesta" in beneficio della città di Valparaiso nei 165 anni di vita e dopo ha parlato dei progetti futuri. La Ambasciatrice si è rivolta ai presenti in perfetta lingua spagnola, ringraziando per l'invito e la cordialità dei presenti. E' stato offerto uno spuntino che ha permesso agli assistenti di parlare informalmente con la rappresentante del governo italiano, infine il Direttore Passadore, le ha consegnato un acquerello della antica caserma della Sesta caduta alcuni decenni fa in una delle numerose e fortissime scosse di terremoto che accadono nel Cile.



Vista parziale degli assistenti: seduta con borsetta gialla Cristina Di Giorgio, Direttrice Istituto Italiano di Cultura di Santiago



Direttore Sesta Compagnia Pompieri di Valparaiso "Cristoforo Colombo" e Ambasciatrice D'Italia in Cile Valeria Biagiottini



Giuliano De Conti presidente Circolo Italiano di Villa Alemana (padre nato a Zoagli) Mirella Bonino (padre nato a Ne) Membro del Comitato Italiani all'estero, Ambasciatrice, Gilda Rivara Bardi nonni Zoagli, Vincenzo Maggiolo Comandante dei Pompieri della Città di Valparaiso e membro della Sesta, originario di San Rocco di Camogli, Pablo Peragallo Cittadino onorario di Camogli.



Acquerello della antica caserma

**VIAGGIO IN LIGURIA - di Gilda Rivara Bardi**

**Cappella della Madonna Nera di Rapallo**

La cappella della Madonna Nera sorge lungo il sentiero che da Rapallo risale verso il Monte Pegge. La cappella si trova su una collina ed è intitolata a Nostra Signora dell'Andacollo (molto venerata in Cile). E'

stata eretta nel 1950 come voto per la protezione ricevuta dalla Madonna.

Appartiene al genere di cappella di sosta per viandanti come le molte altre sparse sul territorio. E' preceduta da un vialetto ben

curato e, oggi, non è più raggiungibile. All'esterno, l'immagine della Madonna Nera con il bambino in braccio che spicca sulla facciata. Sulla sinistra, in secondo, piano un piccolo campanile.



**Feste di luglio 2023**

Quest'anno con mio marito Giuliano De Conti da casa nostra nel Cile, ci siamo recati a Rapallo per assistere alla Feste di Luglio in onore di Nostra Signora di Montallegro, patrona della città.

Abbiamo partecipato il penultimo giorno alla Santa Messa della Novena, siamo saliti in macchina al Santuario, il Santo Rosario alle 4:30 del mattino e la Messa alle 5:00.

Il Santuario bellissimo illuminato, gremito di fedeli. È stata una esperienza molto gratificante, finita la cerimonia la luce del giorno che nasce illuminava il mare fino a Portofino.

Durante i tre giorni: il saluto dei Sestieri con l'accensione degli antichi mortaretti liguri, gli spettacoli pirotecnici "a giorno" e "a notte," l'incendio del Castello, la processione dell'Arca Argentea, la Banda di Rapallo, i Cristezanti.

Giornate da vivere con la fede nella Madonna, espressa in diversi modi con una città con tantissima gente vivace, allegra



Santuario di N.S. di Montallegro di Rapallo alle 4 del mattino



Giuliano De Conti, mio marito all'alba, dopo la Santa Messa, sullo sfondo Portofino



Gilda Rivara Bardi dopo la Santa Messa



Gilda Rivara Bardi in una delle tre notti degli spettacoli pirotecnici "a notte"

## I LIGURI DEL CILE HANNO CELEBRATO CON GRANDE FERVORE E ALLEGRIA Festività Madonna della Guardia

Domenica 27 agosto, u.s., nella Parrocchia Italiana di Santiago, furono onorate le Apparizioni della Madonna della Guardia, a Genova; di Montallegro, a Rapallo e Dell'Orto, a Chiavari.

Dopo una sosta di quattro anni, causa pandemia, e con grande fervore e raccoglimento la nostra Comunità Ligure ha partecipato nella celebrazione di questa festa mariana con una Santa Messa, concelebrata dal Vescovo Ausiliare di Santiago Monsignor Luigi Alberto Migone Repetto, Padre Marco Bubniak, Lauro Bocchi e Jean Gaby Louis.

Il magnifico Coro "Giuseppe Verdi" di Valparaiso - Viña del Mar ha cantato i vari mottetti durante la Messa e la Comunione, che ci hanno fatto ricordare momenti di grandi emozioni.

Ci ha inviato, come tutti gli anni, un saluto Monsignore Marco Granara dal Santuario della Guardia a Genova, chi dopo 27 anni lascia la carica di Rettore del Santuario Mariano.

In questa occasione abbiamo avuto la presenza del Vicario Capo Missione dell'Ambasciata d'Italia, Consigliere Raffaele Calluso accompagnato di sua sorella Fenesia Calluso.

La seconda parte della celebrazione si è spostata presso il Salone Michelangelo allo Stadio Italiano, affollatissimo di soci e amici, con un folto gruppo di rappresentanti della Filiale di Valparaiso, campeggiato dalla instancabile Ines Rocca e accompagnati dai nostri Consiglieri Marcella Martini, Marianella Rovegno e Fabio Muzio; di Temuco, Giannina Capurro; di Concepción, Gino Viale e di Copiapó, abbiamo avuto la grata presenza di Giovanna Ghiglinò, fondatrice e prima Presidente di questa Filiale.

Un grazie di cuore la grande presenza della Famiglie dei nostri soci fondatori, Gianna Peirano e Aldo Solari, che ci hanno lasciato nel mese d'aprile. Così come la partecipazione delle Famiglie di tanti soci e amici... difficile di nominare a tutti.

La sorpresa della giornata è stata la presenza di alcuni reduci della nostra ex Squadra Folcloristica Ligure, con il nuovo Gruppo ESEMUDEZENA che hanno approfittato il momento per regalarci la interpretazione di alcune bellissime canzoni italiane e genovesi di tutti i tempi.

Come finale di questa Festa abbiamo fatto un omaggio alla nostra cara nuova Ambasciatrice Valeria Biagiotti, prima donna ad assumere questo importante incarico diplomatico, nelle più che centenarie relazioni diplomatiche tra l'Italia e il Cile.

Luigi Migone, il nuovo Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Santiago del Cile, di chiare origini Zeneixi.

Abbiamo consegnato la nostra medaglia dei 35 anni: Ximena e Patrizia Massone, figlie di Paolo Massone socio fondatore dell'Associazione Ligure del Cile, matrice Santiago.

Pia Castelletto, figlia di Giulietta Costa, Presidente e grande animatrice della nostra Filiale di Valparaiso, fondata il 5 settembre 1993.

**CLAUDIO MASSONE STAGNO**  
Presidente Associazione Ligure del Cile



Veduta dell'altare e Monsignore Luigi Migone, che ha presieduto la Messa.



Consegna riconoscimento a Monsignore Luigi Migone



Consegna riconoscimento alla neo Ambasciatrice Valeria Biagiotti, riceve il Primo Segretario Raffaele Calluso.



Consegna Medaglia 35 anni Associazione Ligure del Cile, ricevono a nome del socio fondatore Paolo Massone (RIP), le sue figlie Ximena e Patrizia Massone



Consegna Medaglia 35 anni Associazione Ligure del Cile, riceve a nome di Giulietta Costa (RIP), Prima Presidentessa Filiale Valparaiso, sua figlia Pia Castelletto.



Complesso Musicale "ESEMUDEZENA", presieduto dal caro amico Bisso.

## Celebrazione del Giorno d'Italia a Temuco

Nella sede dello Stadio Italiano, la Società Fratellanza Italiana di Temuco ha commemorato l'Anniversario della Repubblica Italiana. Presenti autorità locali, membri del Corpo Consolare e soci del sodalizio.

Il Vice Console d'Italia, Marco Zirotti, si è riferito al significato dell'occasione, la fondazione di una repubblica democratica e al conseguente crescente sviluppo sociale ed economico dell'Italia. Poi, il Presidente della Soc. Fratellanza Italiana, Marco Antonio Niada, ha rilevato l'importanza di quest'istituzione che nasce poco più di 20 anni dalla nascita della città di Temuco, e che durante tutti questi anni ha fatto presenza d'Italia nella



Da sx. Marco Antonio Niada, Presidente Fratellanza Italiana, Marco Zirotti, Vice Console d'Italia, Giuseppe degli Esposti, Presidente Nazionale degli Alpini e Cav. Italo Capurro.

stessa, così com'è diventata un punto d'incontro italo-cileno. hanno contribuito a rendere più amena l'importante cerimonia.

Un cocktail e una banda musicale

ITALO CAPURRO V.

## Concorso Fotografico "#Io Riciclo - #Yo Reciclo"

L'Associazione Ligure del Cile ringrazia i partecipanti al Concorso fotografico "#Io Riciclo - #Yo Reciclo".

Siamo più che felici per la partecipazione, come negli anni precedenti, di tanti amici e soci.

Ringraziamo gli studenti della Scuola Italiana de Valparaíso - Viña del Mar.

Così come l'interesse dimostrato nel partecipare da parte di alcuni studenti della Scuola Italiana de Santiago e Copiapó.

Vogliamo sottolineare la partecipazione di tanti piccole/i ragazze/i, molto preoccupati per il riciclaggio



della plastica, vetro e di tante altre materiali.

Abbiamo ricevuto tantissime fotografie, che fanno vedere la grande preoccupazione per riciclare tante

cose, che ne sono presente e parte fondamentale, della vita quotidiana di ognuno di noi nel nostro ambiente personale e familiare.

Ringraziamo tutti per il grande interesse dimostrato nel partecipare e vi invitiamo ad insistere il prossimo anno.

I vincitori sono: 1° Premio: Alma Avila, Scuola Italiana Arturo Dell'Oro; 2° Premio: Barbara Lorca; 3° Premio: Amanda Lacerana; 1° Menzione: Björn Thorsoe, Scuola Italiana Arturo Dell'Oro; 2° Menzione: Antonella Hermosilla, Copiapó.

## Serata Ligure 2023 Quartetto Barocco



Quartetto Barocco

Brillante "Serata Ligure" all'istituto italiano di cultura di Santiago.

Il grande salone dell'Istituto era colmo di spettatori la sera di giovedì 9 novembre u.s. Sul palco il gruppo "Quartetto Barocco" i quali ci hanno regalato una bellissima interpretazione di musica strumentale degli autori: Giovanni Battista Buonamente, Tarquino Merula, Arcangelo Corelli, Michelangelo Rossi, Antonio Vivaldi e Domenico Zipoli.

Questo complesso è nato su iniziativa della straordinaria violinista e direttore d'orchestra

italo-cilena residente a Roma, Ana Liz Ojeda.

Il gruppo si propone di divulgare la straordinaria musica dei secoli XVII e XVIII, corrispondente al periodo barocco, in un approccio storicista, utilizzando strumenti copiati dagli originali dell'epoca. I membri del gruppo hanno una lunga storia nell'interpretazione della musica di questo periodo, i loro componenti sono: Ana Liz Ojeda, violino barocco; Oriana Silva, violino barocco; Paulina Mühle-Wiehoff, cello barocco e Jaime Carter, cembalo.

Ha presso la parola la direttrice

dell'Istituto Italiano di Culture Cristina Di Giorgio chi ha ringraziato la presenza della nostra Ambasciatrice Valeria Biagiotti, del Primo Segretario Raffaele Calluso e poi ha parlato Claudio Massone Stagno, Presidente dell'Associazione Ligure del Cile - sodalizio che assieme all'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura ha patrocinato l'evento - che ha salutato e ringraziato alle autorità e pubblico presenti.

Alla fine dello spettacolo, c'era un vino d'onore con una degustazione di prodotti tipici Liguri.



Da sx. Raffaele Calluso, Primo Segretario Ambasciata; Valeria Biagiotti, Ambasciatrice d'Italia in Cile; Ana Liz Ojeda, Violinista e Claudio Massone, Presidente associazione Ligure del Cile.

## Festa della Repubblica A Santiago

La celebrazione del giorno della Repubblica è stata una imperdibile occasione d'incontro per la Comunità Italiana di Santiago, oltre a contare con la presenza di diversi autorità politiche, culturali ed economiche del paese.

Speciali parole ha diretto alla collettività l'eccellentissima neo Ambasciatrice Dott.ssa Valeria Biagiotti, che col suo discorso ha ringraziato i presenti, quali rappresentanti diretti della testimonianza degli immigrati italiani arrivati a questo lontano paese.



Da sx. Mauro Fortunato, Presidente del Condiglio Valparaiso; Iris Vittori e Mirella Bonino, Consiglieri Comites Cile e Cav. Claudio Massone, Presidente dell'Associazione Ligure del Cile.



Da sx. Giovanni Botto, Presidente del Circolo Italiano de Los Andes; Fiorella Molfino; Mirella Bonino, Consigliere Comites Cile; Cav. Claudio Massone, Presidente Associazione Ligure del Cile e Mauro Fortunato, Presidente del Condiglio Valparaiso.

## A Valparaiso

Immagini della celebrazione della Festa della Repubblica venerdì 2 giugno nel cuore del quartiere fondatore di Valparaíso, occasione in cui sono iniziate le attività centenarie del Consiglio Comunità Italiana Valparaiso.

Eravamo accompagnati da diverse autorità guidate dall'Ambasciatore d'Italia in Cile Valeria Biagiotti, dal Console Onorario Franco Dezerega, dal Sindaco di Viña del Mar Macarena Ripamonti, tra gli altri.

Nel corso della cerimonia è stato consegnato un riconoscimento alla Famiglia Ansaldo per l'impegno profuso nel recupero del tradizionale Emporio Echaurren e al Presidente del Corpo Consolare di Valparaiso in commemorazione dei 200 anni di questa istituzione, insieme ad un omaggio del più antiche istituzioni italiane in Cile, la *Sesta Compagnia di Pompieri e la Società di Beneficenza Italiana*.

Una serata emozionante, piena di gioia e di incontri attorno al 77° anniversario della Repubblica Italiana.



Da sx. Rosita Minetti, Presidentessa Società di Beneficenza Italiana; l'Ambasciatrice d'Italia, Dott.ssa Valeria Biagiotti; Ezio Passadore, Presidente Sesta Compagnia di Vigili del Fuoco - Pompa Italia.



2 - Da sx. Claudio Massone, Presedente Associazione Ligure del Cile; Mirella Bonino, socia ALC e Consigliere Comites Cile; Ines Rocca, socia ALC; Fabio Muzio, Tesoriere ALC; Fernanda Garnham; Marcella Martini, Consigliere ALC e Marisa Faggioni, Socia ALC.

## 89° Anniversario Circolo Italiano di Villa Alemana

Il Circolo Italiano di Villa Alemana domenica 26 novembre 2023 ha commemorato il suo 89° anno di vita, con un pranzo con la presenza dell'Ambasciatrice d'Italia in Cile Valeria Biagiotti e la Sindaco di Villa Alemana Javiera Toledo.

Si è dato anche inizio al periodo estivo inaugurando la nuova piscina, con la benedizione del Padre Alessandro Magnoni.

Le ragazze del Club di ginnastica ritmica che si allena nella nostra palestra hanno una presentato un saggio prima di partire per un campionato internazionale.

Il programma è continuato con una varietà di piazza preparate da Simone Schwenke Monteverde.



# AMERICA DEL NORD

## A.L.M. - New York Chapter a cura di Luca Beverini

**USA**

**8 ottobre 2023 New Jersey**  
Scampagnata Autunnale e  
Torneo di Bocce  
Elsie e Aldo Cardia & John Gardella



La "irripetibile" focaccia genovese



Foto di gruppo



Da sinistra: Mike Vignale, Luca Beverini  
Roberto Rezzano, Luigi Sessa, Maria Sessa

PER L'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO DI NEW YORK

## Musica classica ligure

Elena Buttiero e Anita Frumento, musiciste liguri, hanno portato per la prima volta negli Stati Uniti e nella città di New York, "La Divina Commedia", composizione per pianoforte a quattro mani del genovese Cesare San Fiorenzo (1875). I due concerti newyorkesi curati dalla Associazione Allegro con Moto di Savona ed intitolati "The Divine Comedy of Dante Alighieri (in music, of course!)" by Cesare San Fiorenzo and his friendship with Giuseppe Verdi", hanno avuto un ottimo riscontro. Il 7 luglio il recital si è svolto nel Queens per i "Friends of Maple Grove" nella suggestiva Celebration Hall del Center. Il concerto è stato dedicato al tenore italiano Demetrio "Danny" Meduri, amico di Caruso, che riposa nel cimitero di Maple Grove. Il 9 luglio il recital è stato presentato a Manhattan presso Saint John's In the Village con la collaborazione dei "Liguri nel mondo - New York Chapter" alla presenza del presidente dott. Luca Beverini. Oltre al pubblico presente in sala, numerose persone hanno potuto applaudire le musiciste dall'Italia grazie allo streaming dell'evento. Il programma eseguito dalle due pianiste, oltre all'omaggio a Genova con la musica ottocentesca di San Fiorenzo, ha proposto la *Sonatina* di Giuseppe Manzino, autorevole compositore di Savona, città dalla quale provengono le artiste.



Da sx Luca Beverini (Presidente ALM NY Chapter)  
Anita Frumento e Elena Buttiero

# “Northwestern Company” di Nat Rosasco & Figli A cura di Mauro Boccaccio

**MOCONESI** Così Mauro Piffero racconta la storia dell’Ernesto “Ernest” e di Natale “Nat” fondatore della famosa Northwestern Golf Company di Chicago  
**Quando l’attore Ernest Borgnine mangiava le melanzanine a Gattorna**

**MOCONESI** (Imm) Quando Ernest Borgnine mangiava le melanzanine in casa di Piffero. Se sul fatto che Frank Sinatra sia mai stato a Rossi di Lumarzo per visitare il paese della mamma Natalina “Dolly” Garaventa, sorgono grossi dubbi, la presenza di Borgnine a Gattorna è una certezza. A raccontare la storia Mauro Piffero. Il grande attore italoamericano scomparso nel 2012 oltre che per la bravura era noto per il sorriso a denti radi. Proprio la dentatura ha fatto comprendere a Piffero

di aver conosciuto l’Ernesto. Così era stato presentato da Nat Rosasco emigrato gattornino a Chicago dove aveva fatto fortuna creando dal nulla, nel 1929, la Northwestern Golf Company rinomata fabbrica di mazze e accessori da golf. Perché Natale “Nat” e Ernesto “Ernest” fossero a Gattorna è facile immaginarlo, entrambi erano tornati in Italia per trascorrere qualche giorno nella loro terra. Natale, figlio di Caterina Rosasco e Paolo Andrea Rosasco, si trovava a Gattorna.

Ernesto aveva il padre originario di Prera, piccola frazione di Ottiglio (AL) mentre la mamma veniva da Carpi (Mo), nel tragitto tra l’Emilia e il Piemonte aveva fatto sosta a Gattorna finendo per pranzare in casa di Piffero, Mauro pronipote di Natale seguiva con curiosità i due italoamericani. Siamo in estate, la mamma di Piffero quale piatto principale decise di preparare le melanzanine tipiche del nostro entroterra. Al fine di far venire meno il sapore aspro dell’ortaggio, dalla sera pri-

ma erano state messe a bagno nel latte. «Ernesto ne mangiò moltissime - racconta Piffero - rimasi colpito pensando che avrebbero potuto fargli male». Successivamente Borgnine vinse l’Oscar finendo su tutti i giornali. Quando Rosasco tornò a Gattorna, Piffero, ormai grandicello, gli chiese se l’artista era la stessa persona che qualche anno prima aveva mangiato le melanzanine. Lapidaria la risposta di Rosasco: «Sì, è il mio amico grande Ernesto».



Ernest Borgnine Mauro Piffero Nat Rosasco

La storia è quella di il gioco del Golf che negli anni ‘50 era lo sport nazionale degli Stati Uniti d’America, addirittura più importante dell’altrettanto praticato, il Baseball, e lo restò fino alla fine degli anni 80.

Le mazze da Golf erano di legno oppure di acciaio, una attrezzatura completa veniva a costare parecchie centinaia di dollari, a volte anche migliaia; tutti i maggiori campioni nazionali e mondiali dello sport erano statunitensi, anche molti personaggi dello spettacolo, attori, cantanti, politici e imprenditori americani lo praticavano a livello amatoriale. Nel 1962 la fabbrica più importante degli USA era la “Northwestern Company” di Nat Rosasco & Figli. Nat Rosasco, “Natalin” era partito da Gattorna nel 1910 a 18 anni con pochi soldi e molti sogni, su invito di uno zio che da una decina di anni si trovava a Chicago. “Natalin”

tra il 1950 e 1967 quasi ogni anno nel mese di agosto tornava a Gattorna e si fermava fino alla celebrazione della annuale festa della Madonna della Guardia: fu anche grande benefattore per i lavori dell’interno della chiesa accollandosi tutte le spese necessarie per realizzare: intonaci, gli affreschi e l’indoratura interna della cupola, nella Chiesa Parrocchiale; lavori ultimati ed inaugurati nel 1954, l’anno delle solenni celebrazioni, per il centenario del miracolo della liberazione dal colera.

Questa storia raccontata in un libro dall’amico Mauro Piffero di Gattorna, è piaciuta molto all’amico Fabrizio Pagliettini del Golf Tennis Club di Rapallo che ha già trovato riscontri fra qualche socio e sarebbe felice di condividere una iniziativa in vista di un importante appuntamento romano con i golfisti americani.

## A.L.M. - South East Chapter

A cura di Simone Galotti



Foto dell’incontro del ALM South East Chapter a Miami presso il ristorante Ligure “Battubelin”. Da Sinistra a Destra: Alessandro Molaschi, Branch Manager MSC Miami; Giulio Polidori, Proprietario “Battubelin” Miami, Simone Galotti, Presidente ALM South East, e Francesco Talarico, Director ALM South East Miami.

## Associazione dei Liguri in Cina

L’Associazione dei Liguri in Cina risulta formalmente registrata in Consolato Generale a Shanghai dal 2018. Il presidente attuale è il Dott. Canepa di Savona mentre Davide Conti, originario di Chiavari, è co-fondatore consigliere per Golfo del Tigullio e Valfontanabuona.

Nella foto in alto i fondatori dell’Associazione (anno 2018)

Da sx: Valtero Canepa, Elia Gardella, Davide Conti, Alice Cosulich, Erik Bjornsen (ex Console Generale di Shanghai, Michele Cecchi) Guido Robino, Costanza Musso Piantelli, Massimiliano Catani

Sotto, la foto dell’incontro con Bucci e Torre a Shanghai con i presenti dell’associazione:

Da sx: Davide Conti, Alice Cosulich, Erik Bjornsen, Costanza Musso Piantelli



1910 Nat con la moglie Rosy



Famiglia Rosasco



Le mazze da golf



Cover catalogo golf

MARTEDI 21 NOVEMBRE 2023

# Premio Lerici Pea Liguri nel Mondo alla ballerina internazionale Rachele Buriassi

Rachele Buriassi è Ligure di Sarzana, l'evento si è tenuto presso il Teatro della Gioventù gentilmente concesso dalla Fondazione Carlo Felice. Alcune foto rappresentative tra cui l'intervista da parte della giornalista Camponero. Tra i presenti il Sovrintendente Claudio Orazi.



## A GENOVA LA PRESENTAZIONE DEL CONCORSO Campionato di pesto genovese al mortaio



Si è tenuta venerdì 1 dicembre 2023 presso la sede della Camera di Commercio di Genova, la conferenza stampa per la presentazione del Campionato Mondiale di Pesto Genovese al

Mortaio. Erano presenti l'Assessore Regionale al Turismo Dott. Sartori, l'Assessore Comunale al Turismo D.ssa Bordilli, il Presidente di Palatiffini, Dott.

Panizza, il Vicepresidente, Dott. Di Paolo. Era altresì presente l'Ing. Menini in rappresentanza dell'Associazione Liguri nel Mondo. Presenti inoltre tantissimi altri ospiti e giornalisti.



## Consiglio Direttivo

**Mario Menini**  
*Presidente*

**Giovanni Boitano**  
*Vice presidente esecutivo*

**Luca Sessarego** *Vice presidente*  
**Annamaria Campello** *Vice presidente*

**Gianmaria Puppo, Luis Vaccaro,**  
**Claudio Pozzani, Luisa Piccardo**  
**Sergio Di Paolo**

## Probiviri

**Roberto Falcone**  
**Massimo Lagomarsino**

## Festival delle luci

Il giorno 1 Dicembre 2023 alle ore 13.30, si è svolta presso l'Auditorium della Regione Liguria, l'assemblea dei 4 Comuni del Ponente Ligure: Finale Ligure, Orco Feglino, Pietra Ligure e Borgio Verezzi per la presentazione della manifestazione FESTIVAL DELLE LUCI.

Oltre all'Assessore del Turismo Sartori, è passato a dare il suo saluto beneaugurale il Presidente della Regione Giovanni Toti. Erano inoltre presenti la D.ssa Cristina Bolla Presidente di Genova Liguria Film Commission e i sindaci dei quattro Comuni sopradetti che hanno presentato il programma.

Il giorno 10 Dicembre 2023 a Finale Ligure ci sarà la presentazione ufficiale e nel contempo la nostra associazione è stata invitata dalla D.ssa Bolla a tenere una breve conferenza sui grandi nomi dell'emigrazione ligure.

Per l'occasione verrà citata la storia di Ameghino Fiorentino di Moneglia e la storia di Candido Garrone che era

partito dal paese di Calvisio (fraz. di Finale Ligure - SV) figlio di Bartolomeo Garrone di Calvisio e di Giuseppina

Baruzzo di S. Bernardino. La storia di Candido Garrone viene riportata nel numero di Gens del giugno 2023.



**SERATA DEGLI AUGURI DI NATALE  
DEL 17/12/2023 DALLE ORE 19.30  
PRESSO NH HOTEL - PORTO ANTICO GENOVA**

### PROGRAMMA DELLA SERATA

Durante la serata si esibiranno il gruppo musicale LIGURIAN SEA con la cantante Tiziana Meago con l'intervento del fisarmonicista Franco Piccolo, del violinista Eliano Calamaro e del pianista Andrea Vulpani.

Seguirà l'esibizione dei tangueros accompagnati dalla suddetta orchestra.

Anna Maria Campello, vice presidente dell'ALM, coordinerà la serata presentando una bellissima poesia di Natale beneaugurale.

La serata sarà arricchita da 3 grandi artisti liguri:

**FABIO ARMILIATO, TENORE**  
**ENZO PACI, ATTORE**  
**CAROLA STAGNARO, ATTRICE**

ai quali verrà consegnato il cigno d'argento realizzato da GIERRE di Campoligure, oltre all'attestato di Ligure Illustre.

E' prevista la partecipazione per un saluto del sindaco Marco Bucci, che verrà inserito nel Libro d'Oro dei Liguri. Al termine della cena ci sarà un collegamento via telematica con moltissime sedi di Liguri all'estero per gli auguri di Natale.

Si ringrazia per la collaborazione ENTEL, nella persona del Presidente Architetto Casareto e CIF, nella persona della Presidente Sig.ra Laura Casanova.

A tutti un caloroso abbraccio e Buon Natale,

**MARIO MENINI**  
Presidente Internazionale  
Associazione Liguri nel Mondo